ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 16 Gennaio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8768

ALLA VIGILIA della conferenza marocchina.

ALGESIRAS 15 (Havas). I corrispondenti di giornali qui presenti impiegarono la vigilia della conferenza a cercar di scoprire da quali intenzioni sieno animati i rappresentanti dei singoli Stati. I giornali pubblicano interviste con i singoli delegati i quali tutti dichiararono di essere disposti alla più grande arrendevolezza. La seduta di domani è destinata alla presentazione dei pieni poteri. Secondo l'opinione di un delegato tedesco si proporrà di tenere la conferenza a porte chiuse pubblicando solo un riassunto delle sedute per la stampa. Si crede però che questa proposta incontrerà opposizione, perchè un riassunto è necessariamente incompleto e non farebbe che eccitare l'opinione pubblica. Si assicura che i delegati marocchini presenteranno un programma sulle riforme necessarie. Secondo assicurazioni da altra fonte, la Francia stessa basandosi sulle dichiarazioni del presidente dei ministri Rouvier presenterà un proprio programma.

ALGESIRAS 15 (N). I delegati marocchini sono giunti.

Preoccupazioni

ROMA 15 (N). La «Tribuna» riceve da Algesiras: Si nutrono preoccupazioni che alla conferenza non si possa raggiungere l'accordo. Uno dei delegati ha dichiarato che la Francia non ammetterà il riconoscimento dello «statu quo» La conferenza si occuperà soltanto di questioni marocchine, ma, ove si raggiunga su di esse l'accordo, è probabile che si tratti anche del Mediterraneo e dell'assetto definitivo della Tripolitania e della Cirenaica. L'Inghilterra e gli Stati Uniti - dice il corrispondente della «Tribuna» - carebbero a ciò favorevoli sia per accogliere i diritti dell'Italia, sia per togliere di mezzo ogni argomento di altre future complicazioni.

Il panico della guerra a Metz.

PARIGI 15 (N). Sul panico causato dalle voci sparse sulla possibilità di una imminente guerra franco-tedesca per la questione marocchina si hanno i seguenti particolari: Il panico raggiunse il colmo - come sapete - sabato scorso e si manifestò mediante una grande ressa alla Cassa municipale di risparmio di Metz ove i depositanti andarono a farsi restituire il loro denaro. La cassa pagò circa quarantamila marchi, poi dovette sospendere i rimborsi per mancanza di numerario. Oggi li riprese e dichiarò che terrà giornalmente soltanto quarantamila marchi a disposizione dei depositanti che nulla vogliono intendere e reclamano il loro denaro. Alcune banche videro pure affollarsi la gente ai loro sportelli; specialmente i piccoli commercianti venivano a ritirare i loro fondi. Tutte pagarono senza esitare, ma è a desiderarsi che la calma ritorni immediatamente altrimenti, se la situazione si prolungasse, si causerebbero disastri finanziari e commerciali. Lo sconto divenne difficile: nei primi giorni della settimana si arrivò persino a rifiutare biglietti di banca e si faceva coda agli sportelli della Banca imperiale per pagare i biglietti contro oro. Si annunzia che il generale comandante il sedicesimo corpo, Stoesser, riunì venerdì gli ufficiali superiori della guarnigione invitandoli a fare dichiarazioni pacifiche e rassicuranti.

Il papa e la libertà religiosa nel Marocco

VIENNA 15 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Parigi: In questi circoli si conferma la notizia pubblicata giorni fa dalla «N. Fr. Presse» che il rappresentante a.-u. alla conferenza di Algesiras tutelerà gli interessi dei cattolici nel Marocco. Il Vaticano preparò un memoriale in cui è esposta la situazione dei cattolici nel sultanato e si chiede la libertà religiosa. L'ambasciatore Welsersheimb presenterà questo memoriale alla conferenza. Come risulta dal «Libro giallo» francese, l'Austria ha tutelato pure alla conferenza per il Marocco tenutasi nel 1880 a Madrid gli interessi dei cattolici e in ciò fu appoggiata dal ministro francese degli esteri di Pressensé e dal principe Bismarck. Il segretario di Stato della curia romana che allora era il cardinale Nina si era rivolto all'imperatore Francesco Giuseppe con la preghiera di chiedere alla conferenza una dichiarazione corrispondente all'articolo sedici del trattato di Berlino circa la libertà religiosa. Hämmerle si mise d'accordo con il ministro degli esteri italiano Cairoli e quale rappresentante dell'Austria propose alla conferenza di domandare al sultano del Marocco la concessione della libertà religiosa per tutti i culti. I rappresentanti delle potenze appoggiarono la proposta e chiesero particolarmente il miglioramento delle condizioni degli ebrei nel Marocco. Il rappresentante del Marocco rispose di non avere delle istruzioni, ma promise di raccomandare in una lettera al sultano che si prendesse in considerazione i lagni degli ebrei. Durante i venticinque anni trascorsi fino ad oggi, le cose non si sono punto mutate. Il papa richiama ora nuovamente l'attenzione delle potenze sulla necessità di tutelare la libertà religiosa nel sultanato.

Per „l'entente" anglo-tedesca e franco-tedesca.
Un «meeting» a Colonia.

COLONIA 15 (N). Ieri, sotto la presidenza di Michels, presidente di questa Camera di commercio, ha avuto luogo un «meeting», con l'intervento di circa tremila persone, fra cui tutti i capi delle industrie, i presidenti di 32 Camere di commercio, il cardinale arcivescovo di Colonia, ed altri funzionari dello Stato. La riunione aveva lo scopo di protestare contro i tentativi di turbare i buoni rapporti esistenti fra la Germania e l'Inghilterra. Furono pronunziati discorsi molto applauditi. Dopo il «meeting», i principali personaggi che vi avevano preso parte, circa trecento, si riunirono a banchetto. Al levar delle mense, sir Barkley pronunziò un applaudito discorso, nel quale disse che l'«entente» anglo-francese ha radici profonde nel cuore degli inglesi e che bisogna tenerne conto nei tentativi che si fanno per il riavvicinamento anglo-tedesco: bisogna cioè cercar di dimostrare che una «entente» franco-tedesca è perfettamente realizzabile. Il professore Eckarde rispose che i tedeschi hanno una grande ammirazione per il genio e la vitalità intellettuale del popolo francese, al quale la Germania sarà grato se il riavvicinamento franco-tedesco verrà a completare l'«entente» anglo-francese e quella anglo-tedesca. L'oratore proseguì dicendo che un tale risultato sarebbe il più gran passo a favore della pace e del progresso dell'Europa.

Per la difesa dell'Italia nell'Adriatico.

ROMA 15 (N). Il generale Saletta, capo dello Stato maggiore, ha conferito col duca di Genova, presente il vice-ammiraglio Bettòlo, comandante del Dipartimento di Venezia. Scopo della conferenza sembra sia l'esame del progetto di difesa nell'Adriatico, progetto studiato profondamente dal Bettòlo.

Le elezioni presidenziali in Francia.

PARIGI 15 (N). Oggi alla Camera vi furono alcune riunioni di gruppi parlamentari cioè dei nazionalisti, dei progressisti e dell'unione repubblicana.

Tutti si occuparono della imminente elezione presidenziale, ma ognuno tenne segrete le proprie deliberazioni. D'altra parte le adunanze finirono così tardi che attualmente sarebbe impossibile saperne qualchecosa. Una nuova voce fu messa oggi in circolazione: si tratta di un nuovo «outsider» che sarebbe Ribot. Si dice che qualora Fallières non dovesse riuscire a primo scrutinio, tutti i repubblicani e le sinistre, per evitare la riuscita di Doumer, voterebbero per Ribot ripetendo quello che avvenne all'epoca delle elezioni di Carnot che fu appoggiato dalla sinistra per evitare la riuscita di Ferry. Queste però sono ipotesi fantastiche perchè la riuscita di Fallières è tanto certa che anche oggi nei corridoi del Senato molti senatori scommettevano che Fallières avrà almeno sessanta voti di maggioranza su Doumer.

L'atteggiamento dei socialisti.

PARIGI 15 (N). Nella seduta tenutasi iersera al Consiglio nazionale dal partito socialista, Giulio Guesde ha presentato la proposta tendente che il gruppo parlamentare presenti un candidato del partito alla presidenza della Repubblica. Combattuta da Jaurès, la proposta è stata respinta. Il Consiglio ha deciso di lasciare a ciascuno dei suoi membri piena libertà di voto. Il Consiglio esaminò poi la proposta di escludere dal partito l'ex prof. Hervé. Nessuna decisione è stata presa finora su questo punto, ma, senza approvare le teorie di Hervé, il Consiglio ha deciso di invitare i soldati a non sparare sul popolo in caso di conflitto.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA ITALIANA.

ROMA 15 (N). Dice la «Tribuna» e il «Giornale d'Italia» conferma, che la Camera dei deputati riprenderà le sedute il giorno 30, e che all'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del Governo, sarà inscritto un progetto di legge per la piantagione di alberi fruttiferi lungo le strade nazionali e provinciali.

L'on. Fradeletto ha presentato alla presidenza della Camera un'interpellanza sulla soluzione della crisi ministeriale.

ROMA 15 (N). Domani la «Gazzetta ufficiale» pubblicherà il decreto che fissa la riapertura della Camera al 30 gennaio.

Le elezioni in Inghilterra.
Un'altra sconfitta di Balfour.

LONDRA 15 (B). In seguito ai risultati elettorali ottenuti fino a oggi nel pomeriggio, sono eletti: 41 liberali, 9 candidati operai, 16 unionisti e 9 irlandesi, fra cui 3 liberali e 2 nazionalisti eletti stamane senza contro candidati. Fra gli eletti vi è Campbell-Bannerman, che fu rieletto a Stirling, senza competitori.

LONDRA 15 (N). Dai risultati delle elezioni legislative di sabato scorso, si rileva che i liberali hanno guadagnato 64.870 voti e che i socialisti, candidati del partito operaio, hanno in complesso raccolto 63.692 voti, in confronto dei 20.731 del 1900. Risulta che l'87 per cento degli elettori inscritti hanno preso parte alla votazione.

LONDRA 15 (N). I commenti dei giornali inglesi sulle elezioni riflettono lo stupore prodotto ovunque dalla vittoria schiacciante dei liberali. I giornali radicali dicono che è il trionfo definitivo del libero scambio.

Il «Daily Chronicle» crede che il partito liberale può guadagnare circa 150 seggi, che gli assicureranno alla Camera una maggioranza enorme.

Il «Daily News» dice che le vittorie di Manchester e di Salford significano non soltanto la fine di Balfour come potenza politica, ma costituiscono altrettanti chiodi nella bara del chamberlainismo. Il partito conservatore non cerca di diminuire l'importanza della sua sconfitta.

Il «Daily Graphic» dice che la grande battaglia delle elezioni era perduta prima quasi di essere incominciata.

LONDRA 15 (N). Ore 10.30 di sera. Finora furono eletti 64 ministeriali compresi undici operai e 21 unionisti. I ministeriali guadagnano 34 seggi. A Leeds città Armitroge (liberale) ottenne 4188 voti e Balfour 3199.

IN UNGHERIA.
Gravi conflitti a Szeghedino per l'insediamento del supremo conte.

SZEGHEDINO 15 (U. B.) Il nuovo conte supremo Michele Nagy arrivò qui all'1 e un quarto, accompagnato da 12 gendarmi. Nelle vie dalla stazione fino al palazzo comitale erano state disposte truppa e gendarmeria per il mantenimento dell'ordine. L'installazione del nuovo conte supremo avvenne alle 5 nel palazzo comitale senza alcun incidente. Vi assistettero il capo della polizia Reiner, il notaio superiore Toth e un membro della Giunta municipale. Il conte supremo, dopo letto l'autografo reale concernente la sua nomina, lesse la formula del giuramento e firmò poi il verbale. Dopo il giuramento il conte supremo si recò alla stazione. Durante il tragitto i dimostranti lanciarono una grandine di pietre contro la sua vettura. I gendarmi spararono ferendo quattro dimostranti, di cui uno gravemente. Un operaio di nome Biasty che aveva minacciato un gendarme, fu ferito mortalmente con una baionettata. Molti dimostranti furono arrestati. Attualmente la città è tranquilla.

Come un supremo conte ha inaugurato le sedute.

BUDAPEST 15 (N). A Satoralja Ujhely ebbe luogo oggi una seduta della Giunta comitale, presieduta la prima volta dal nuovo conte supremo marchese Pallavicini. Il conte dichiarò anzitutto illegale la seduta comitale convocata per l'8 corr. dal viceconte già destituito, poi fece allontanare dai gendarmi il vice-conte Doltus dal suo ufficio. Allorchè si mostrò nella strada, il Doltus fu fatto oggetto di ovazioni. Il conte supremo era protetto da 63 gendarmi.

Scarcerazione di arrestati per l'affare Kovacs.

DEBRECZIN 15 (U B). Dei sedici arrestati per aver insultato e percosso il conte supremo Kovacs, tredici furono rilasciati, in seguito alla decisione del Senato d'accusa.

Il ministro degli honved a Vienna.

BUDAPEST 15 (B). L'«Agenzia telegr. ungherese» annunzia da Vienna:

Il ministro degli honved tenente maresciallo Bihar, giunto qui stamane, fu ricevuto a mezzogiorno, dopo l'udienze generali, in udienza speciale dall'Imperatore, al quale fece in questa occasione la sua relazione sulle questioni di sua competenza. Il ministro ritornò alle cinque pom. a Budapest.

L'Austria-Ungheria e l'unione doganale serbo-bulgara.

VIENNA 15 (N). In seguito alla nota serba fu convocato un consiglio dei ministri cui parteciperanno anche i ministri ungheresi dell'agricoltura e del commercio. In questo consiglio dei ministri si delibererà sulla risposta da darsi al Governo serbo.

IN RUSSIA.
Arresti in massa.

PIETROBURGO 15 (B). A Riga gli abitanti del quartiere di Mitau furono invitati, con un comunicato ufficiale, a consegnare le armi alle autorità militari; nel caso contrario si procederà contro i possessori di armi come con gli insorti, e le case dove fossero trovati depositi di armi saranno distrutte. Nel deposito di bombe recentemente scoperto furono trovate altre due bombe cariche e grande quantità di cotone fulminante.

A Tiflis i magazzini son aperti; i tram hanno ripreso la circolazione. Da Baku, da Jelisavetpol e da Alexandropol si annunzia telegraficamente la fine dello sciopero ferroviario.

Secondo una notizia da Erivan fu aperto sulla ferrovia Dschulsi il movimento dei passeggeri e delle merci. A Varsavia furono arrestati undici membri del comitato del «Bund» e molte persone sospette, che erano in possesso di rivoltelle e di coltelli; fra gli arrestati si trova anche l'arrestato Grauman che fabbricò le bombe recentemente scoperte. Le pattuglie furono rinforzate.

ODESSA 15 (N). Nel quartiere Podol, abitato quasi esclusivamente da ebrei, mentre si stava distribuendo nella sinagoga il denaro fra le vittime dei disordini, il tempio fu accerchiato dalla truppa che arrestò quattrocento persone.

VARSAVIA 14 (N). Si arrestarono undici caporioni anarchici coinvolti nella faccenda della fabbrica di bombe scoperta qui. Anche in provincia si fanno numerosi arresti.

Tre ispettori di polizia uccisi a Riga.

RIGA 15 (N). Una banda di circa trenta individui armati assalì ed uccise stasera sulla pubblica via tre ispettori di polizia a colpi di revolver. Due degli uccisi si trovavano in un carrozzone del tram ed il terzo camminava vicino. Accorsero subito la truppa ed i cosacchi, ma gli uccisori si erano già eclissati. Nel quartiere in cui avvenne il fatto regna grande fermento e tutte le botteghe si chiusero.

L'attentato contro il governatore di Kieff.

BERLINO 15 (N). Si comunica da Kieff che il governatore Chvostoff è rimasto ferito gravemente al capo. Sua moglie, nata principessa Dolgoruki, è ferita leggermente. L'autore dell'attentato che rimase ferito fu arrestato dal direttore delle carceri che seguiva la carrozza del governatore. Egli rifiuta qualsiasi informazione, sicchè è impossibile identificarlo. Una giovine sua complice potè fuggire nella confusione prodotta dal panico in seguito all'esplosione.

BERLINO 15 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Qui si assicura che il governatore Chvostoff è morto in seguito alle ferite riportate. Egli era uno dei più attivi capi della controrivoluzione. Una processione che egli conduceva nell'ottobre scorso finì con una spaventevole strage di ebrei.

Due casse di dinamite contro lo czar?

PIETROBURGO 15 (N). Il «Novoje Vremja» conferma che, sotto la neve, sulle sponde della Neva, si sono trovate due casse di dinamite con congegni per provocarne l'esplosione. La polizia suppone che si tratti di preparativi per un attentato contro lo czar.

L'ammiraglio Dubassoff ministro degli interni.

LONDRA 15 (N). Lo «Standard» ha da Mosca: L'ammiraglio Dubassoff, governatore di Mosca, sarà nominato ministro dell'interno, in ricompensa dell'attività dimostrata nella repressione degli ultimi disordini.

PRO E CONTRO IL DUELLO
al „Reichstag" germanico.

BERLINO 15 (N). Al «Reichstag» si discute l'interpellanza Rören relativa al licenziamento d'un ufficiale della milizia territoriale perchè aveva omesso di sfidare un suo offensore. Il deputato Rören dice che si tratta del tenente della milizia territoriale dott. Feldhaus. Il caso successe a Mühlheim, producendo ovunque pessima impressione. Il comandante di brigata raccomandò al giurì d'onore il tenente, ma ad onta di ciò il giurì lo squalificò.

Il ministro della guerra, generale von Einem, giustifica la decisione del giurì d'onore, dichiarando di non potere esporre i motivi di tale decisione. Il giurì ha fatto tutto il possibile per promuovere un componimento, ma non vi riuscì causa l'opposizione dell'offensore Göbel. In quanto all'affermazione che il duello è contrario ai precetti divini, ci pensi il duellante, se è cristiano credente, a intendersela col suo Dio (rumori): ogni infrazione delle leggi dello Stato viene punita (rumori). Il ministro legge poi la seguente dichiarazione del Cancelliere dell'impero: «Per risolvere questioni d'onore esiste da noi, per coloro che appartengono alle classi colte, l'uso del duello. Contro l'abuso del duello fra gli ufficiali fu emanata un'efficace ordinanza il primo di gennaio del 1897. Altri rimedi non si possono sperare che da una riforma delle leggi vigenti e del Codice penale. Fino a tanto che il duello è considerato come un mezzo di riparazione per l'onore offeso, il corpo degli ufficiali non può tollerare nel suo seno chi non sia pronto, dato il caso, a difendere il suo onore colle armi» (rumori vivissimi).

Parecchi oratori rilevano anch'essi la necessità di riformare il Codice penale nell' intento di combattere l'uso del duello.

Bachem, del Centro, protesta contro la dichiarazione del cancelliere dicendola contraria ai precetti cristiani.

Bebel, socialista, dice che la dichiarazione del cancelliere costituisce una violazione della legge. Essa offrirà eccellente argomento d'agitazione pei comizi socialisti di domenica (vive approvazioni). Veramente il cancelliere dovrebbe essere messo sotto accusa in base al § 110 del Codice penale, perchè pubblicamente eccitò alla disobbedienza alle vigenti leggi.

Träger (freisinnige) dice che si deve sopprimere il concetto dell'onore professionale militare.

Stöcker, cristiano-sociale, teme che della odierna discussione abusi la stampa ancor peggio che i socialisti.

Il ministro della guerra dichiara che con pene gravi non si sradicherà punto l'uso del duello, che è diffuso anche in tutti i circoli della popolazione. Protesta contro l'asserzione che il cancelliere dell'impero colla sua dichiarazione abbia violato le leggi. Tutti sentono che se si toglie il duello si dovrà trovare un altro mezzo di difendere l'onore. Il duello è disapprovato anche dal sovrano; si tenta ogni mezzo per impedirlo, ma in certi casi è impossibile evitarlo.

La discussione è chiusa e rimandata a domani.

Il divorzio di Luisa e Filippo di Coburgo.

GOTHA 15 (N). Oggi dinanzi a questo tribunale ebbe il suo epilogo la causa di separazione fra Luisa e Filippo di Coburgo. In conformità alla proposta delle due parti la Corte pronunciò lo scioglimento dei vincoli matrimoniali. Corrispondendo al compromesso stipulato a Parigi la separazione fu pronunciata senza ricercare il motivo per cui era richiesta dai due coniugi. Entrambe le parti dichiararono di rinunciare a qualsiasi rimedio di legge. La principessa fece dichiarare per mezzo del suo rappresentante, il deputato ungherese dott. Visontay, al ministro di Stato che, in base all'accordo con il principe Filippo, rinuncerà al titolo di principessa di Coburgo per riassumere quello spettantele per nascita di principessa reale del Belgio e rinuncia pure a tutti gli altri titoli, onori ecc., spettantile per il suo matrimonio, in particolar modo al diritto di esser considerata, chiamata e trattata come principessa della casa ducale di Gotha. Si considera inoltre sciolta dagli obblighi derivantile dall'appartenere alla casa ducale. Nel compromesso di Parigi il principe Filippo si assume i seguenti obblighi di carattere finanziario verso la principessa: Egli le corrisponderà l'appannaggio scaduto dal 1. settembre al 1. dicembre 1905 per la somma totale di 25.000 corone; dal 1. gennaio 1906 le corrisponderà un appannaggio mensile di settemila corone ed un contributo per una volta tanto di 400.000 corone. I denari versati dal principe per il pagamento di debiti della consorte dovranno essere restituiti da questa, appena ne avrà il modo in seguito ad eredità. Tutte le spese del processo vanno a carico del principe Filippo. Tutte le lettere e corrispondenze riflettenti i rapporti fra i due coniugi saranno consegnate dalla principessa al dott. Bachrach, che le distruggerà alla presenza di un rappresentante della principessa.

L'AFFARE ANGELELLI.

ROMA 15 (N). Il «Cittadino» si dice informato che Ernesto Diotallevi, Federico Gudini, Pietro Collabona e gli altri imputati assolti nel processo di Teramo (contro i pretesi complici di Acciarito) hanno presentato al procuratore del re formale querela per calunnia contro i comm. Doria e Canevelli e contro Angelelli e Acciarito e altri possibili complici. Tale reato essendosi ideato e consumato in Roma è di competenza dell'autorità giudiziaria di Roma.

Il «Giornale d'Italia» ha intervistato sul caso Angelelli l'on. Monti-Guarnieri che ha presentato a questo proposito una interrogazione alla Camera. L'on. Monti-Guarnieri ha narrato che quando dopo il processo di Teramo sorsero le prime voci contro il Canevelli e il direttore generale di polizia Leonardi, l'on. Pelloux, allora presidente del Consiglio, ordinò un'inchiesta che fu continuata e terminata sotto il ministero Saracco. La Commissione concluse dichiarando correttissima la condotta del Canevelli e del Leonardi e provocando la punizione disciplinare dell'Angelelli. L'on. Monti-Guarnieri ha narrato inoltre che nel 1901 trovandosi in Sardegna per la discussione del famoso processo detto di Carloforte, nel quale era imputato anche il dott. Cavallero, capo del partito socialista, questi fece una terribile denuncia contro l'Angelelli per i barbari inumani sistemi che soleva usare per carpire dichiarazioni e confessioni ai detenuti. L'on. Monti-Guarnieri crede che l'agitazione attuale darà risultati molto diversi da quelli che sperano coloro che la hanno provocata; ed ha detto infine di essere stato interpellato dal comm. Doria e di averlo consigliato a querelarsi senza indugio contro i suoi accusatori; ma per far ciò attende l'autorizzazione dal ministero degli interni, autorizzazione che, secondo il «Messaggero» è stata già chiesta ed ottenuta.

LE ACCUSE CONTRO MERCATELLI.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che dopo esaurita la discussione presso il Consiglio del Ministero degli esteri, l'istruttoria sulle accuse contro Mercatelli seguirà a Roma. Per stabilire il fondamento della presunzione delle accuse stesse, saranno interrogati circa 20 ufficiali. Il giornale aggiunge che se eventualmente le accuse risultassero fondate, la commissione d'inchiesta, non ancora nominata, dovrebbe con tutte le parti in causa presentarsi al Tribunale dell'Asmara. Il Mercatelli e Sapelli saranno a Roma fra un mese.

Per la nuova aula di Montecitorio.

ROMA 15 (N). Oggi si è riunito il Consiglio superiore dei lavori pubblici per esaminare il progetto Basile per la nuova aula di Montecitorio. La «Patria» dice che il Consiglio, dopo lunga discussione, ha emesso voto favorevole al progetto.

I SOCIALISTI BERLINESI
e le precauzioni del Governo.

L'agitazione per la riforma elettorale in Germania.

BERLINO 15 (N). In occasione dei comizi indetti dai socialisti per domenica a favore del suffragio universale, la guarnigione rimarrà consegnata fin dal giorno innanzi. Alle 9 ant. di domenica i soldati muniti ciascuno di quattro cartucce a palla, dovranno schierarsi nei cortili delle caserme. Anche gli attendenti militari dovranno rimanere in servizio.

BRESLAVIA 15 (N). Secondo la «Schlesische Volkszeitug» la guarnigione di Breslavia è consegnata nelle caserme per domenica prossima in cui avranno luogo le dimostrazioni contro il sistema elettorale a tre classi. Le truppe dovranno aspettare poi gli ordini ulteriori. I sottoufficiali ammogliati che abitano in caserma non possono ricevere visite di persone in borghese. Nessuno potrà entrare in caserma.

Guerra tariffaria tra Stati Uniti e Germania.

LONDRA 15 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Secondo le ultime informazioni da Washington, una guerra di tariffe sembra inevitabile fra gli Stati Uniti e la Germania.

La riapertura del «Ryksdag».

STOCCOLMA 15 (B). Il «Ryksdag» fu aperto oggi dal re con un discorso del trono, nel quale si constata anzitutto che ai giorni minacciosi dello scorso anno seguirono tempi tranquilli e che le relazioni con l'estero sono ottime.

DIETA DI DALMAZIA.
Tre deputati accusati di alto tradimento.

ZAGABRIA 15 (U B). La Dieta si occupò oggi della domanda del Tribunale per l'autorizzazione a procedere contro i deputati Harambasic, Vinkovic e Tuskan per crimine d'alto tradimento e offese alla Maestà sovrana.

Il relatore della commissione all'immunità parlamentare si dichiara contrario all'autorizzazione a procedere. Il bano dice che, quantunque egli non eserciti alcuna influenza sui tribunali, nondimeno apprezza i motivi che indussero il Tribunale a domandare l'autorizzazione a procedere. Egli pertanto accetta la proposta della commissione, e lascia alla Dieta di prendere una deliberazione.

La proposta della commissione di non accordare la chiesta autorizzazione a procedere è accolta a grande maggioranza.

Prepotenze di soldati turchi.

VIENNA 15 (N). I giornali hanno da Salonicco: I riparti di truppe turche mandati per dar la caccia alle bande rivoluzionarie in Macedonia commettono gravi eccessi. In molti villaggi essi rubarono e saccheggiarono. A Niansda derubarono i boscaioli italiani colà occupati di tutto il loro denaro, dei vestiti e dei viveri.

SCIOPERI

DEBRECZIN 15 (U B). Gli operai addetti alla costruzione d'una raffineria di zucchero hanno sospeso il lavoro in seguito al licenziamento di cinque loro compagni.

FIUME 15 (B). I marinai della società di navigazione Ungaro-Croata hanno chiesto un aumento di paga, minacciando, in caso di rifiuto, lo sciopero.

La questione ferroviaria in Italia.

ROMA 15 (N). La «Vita» dice infondata la notizia che siano state riprese trattative per la liquidazione ferroviaria fra il Governo e la Società delle Meridionali.

Le cattedre ambulanti d'agricoltura, in Italia.

ROMA 15 (N). Il «Bollettino degli agricoltori» pubblica la seguente statistica delle cattedre ambulanti d'agricoltura in Italia. La prima cattedra ambulante fu fondata nel 1885; nel 1892 fu fondata la seconda; il 31 dicembre 1905 erano in attività 109 cattedre con un bilancio complessivo di lire 931.540.

Le trattative dell'Italia con l'Austria e la Bulgaria.

ROMA 15 (N). La «Tribuna» dice che sono giunte a buon fine le trattative con la Bulgaria circa l'accordo commerciale. Anche le trattative con l'Austria-Ungheria per l'applicazione dei punti del trattato rimasti in sospeso, lasciano sperare una soluzione positiva.

Infornata di senatori. ROMA 15 (N). Il «Messaggero» dice di sapere che tra i senatori la cui nomina fu deliberata nell'ultimo Consiglio dei ministri, vi sono anche gli ex deputati Conti e Palberti.

Il senatore Lucchini in grave stato. FIRENZE 15 (N). Il senatore Lucchini, colpito da un attacco di apoplessia, si trova in gravi condizioni.

Marina a.-u. VIENNA 15 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Panther» è giunta a Hongkong. A bordo tutto bene.

Decesso. VIENNA 15 (B). Il professore universitario orientalista Brikell è morto oggi per uno sbocco di sangue.

L'istruttoria contro il tenente Modugno.

RAVENNA 15 (N). E' compiuta l'istruttoria contro il tenente Vito Modugno per i fatti commessi in Cina. L'istruttoria, che consta di sei grossi volumi, è stata rinviata al P. M. per l'esame delle risultanze. Il P. M. farà al più presto le sue conclusioni per il rinvio al dibattimento.

Un ammutinamento sul piroscafo «Regina Margherita».

BUENOS AYRES 15 (N). Il comandante del piroscafo della N. G. I. «Regina Margherita», avendo chiesto mano forte contro il proprio equipaggio, ammutinato ed eccitatissimo per la consentita consegna alla polizia locale di tre compagni, accusati di resistenza all'autorità locale, il comandante dell'incrociatore italiano «Fieramosca» mandò a lato del piroscafo due lancie con quaranta uomini armati, che però non scesero, montando solo a bordo della «Regina Margherita» il loro luogotenente in uniforme ed armato. Frattanto il comandante del «Fieramosca», recatosi egli pure a bordo della «Regina Margherita» in abito borghese, era riuscito con acconcie parole a calmare gli animi e a ridurre al rispetto della legge i recalcitranti.

Echi dei fatti di Taurisano.

ROMA 15 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi che il colonnello dei carabinieri della legione di Bari si è recato nei giorni scorsi a Taurisano per compiere una nuova inchiesta sulla condotta dei carabinieri nel doloroso noto incidente. Pare che le risultanze della nuova inchiesta sieno eguali a quelle della prima, cioè contrarie ai carabinieri.

L'assassinio in treno tra Lione e Ginevra.

PARIGI 15 (N). Si è ora convinti che i due arrestati sono gli assassini del Durel, ucciso in treno tra Lione e Ginevra. Nella loro abitazione si è trovato un orologio d'oro sulla cui provenienza essi non seppero dare alcuna spiegazione. La signora Durel interrogata telegraficamente testimoniò che il numero di fabbrica dell'orologio è quello dell'orologio del suo defunto marito.

Un pregiudicato ucciso da un carabiniere Sommossa.

BRESCIA 15 (N). A Salò, sul lago di Garda, due carabinieri volevano arrestare un pregiudicato ricercato, che oppose resistenza, estraendo il coltello. Allora uno dei carabinieri estrasse la rivoltella e sparò un colpo contro il pregiudicato, che cadde, colpito mortalmente al petto. La popolazione, solitamente così mite, insorse allora contro i carabinieri, che dovettero barricarsi nella caserma, ma la folla atterrò la porta e un tenente dei carabinieri rimase gravemente ferito. Il pregiudicato è morto. Da Brescia è partito per Salò rinforzo di carabinieri.

Suicidio di un ottuagenario.

MILANO 15 (N). Il cav. Andrea Martini, capitano a riposo, che fece le campagne dell'indipendenza ed era fregiato, di molte medaglie, oggi, salito sul tetto della propria casa, alta quattro piani, si lasciò scivolare sul pendio precipitandosi nella via, dove rimase cadavere. Aveva ottant'anni. Si crede che la sua mente fosse indebolita dalla grave età.

Marinaio inglese ucciso in rissa a Civitavecchia.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Civitavecchia: Ieri sera una comitiva di marinai inglesi dell'incrociatore «London», qui ancorato, mista a borghesi dopo aver bevuto in varie bettole venne a lite. Il marinaio inglese Stocker ebbe una coltellata che lo uccise. E' stato arrestato tal Giuseppe Fasi presunto autore dell'uccisione. Il sindaco e il sottoprefetto si sono recati a bordo del «London» ad esprimere al comandante il rammarico della cittadinanza. I funerali del marinaio saranno fatti a spese del Municipio.

Una vendetta.

PALERMO 15 (N). Presso Corleone fu assassinato con tre fucilate il dottor Andrea Orlando, mentre cavalcava. Gli assassini sono finora ignoti.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Approvazioni luogotenenziali.

Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Per il torneo schermistico internazionale.

E' accordato al comitato organizzatore del torneo schermistico internazionale, a carico del bilancio 1906, un contributo di cor. 3000.

Uno scomparto.

E' approvato, alle condizioni proposte dall'Ufficio tecnico comunale, il piano di scomparto del fondo N. Tav. 4 di Rozzol.

Crediti suppletori.

Sono approvati i seguenti crediti suppletori al ramo «Assistenza pubblica»: Nosocomio emolumenti di attività cor. 17.480; Nosocomio, maternità e manicomio «cucina e lavanderia» cor. 124.800; Nosocomio, acqua per le infermerie cor. 4000; Mezzi di cura ai poveri a domicilio cor. 1000; Equipaggiamento di mozzi poveri cor. 1400; più cor. 1500 per retribuire lavori straordinari inerenti al disbrigo del conteggio di spedalità, a carico delle rispettive Giunte provinciali.

Sono approvati i seguenti crediti suppletori: cor. 3500 per pulizia locali d'ufficio, traslochi e riparazioni minute; cor. 1500 per libri, giornali ecc.; cor. 300 per apparati per l'analisi del latte, e cor. 120 per vaccinazione. Contemporaneamente è sanato a questo ultimo titolo il sorpasso di cor. 728.36.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del capitano Angelo Calabrese, dagli amici del figlio, Angelo Ugo, C. B., M. C., M. P., U. T., A. W., cor. 10.

Dalle allieve della III classe della scuola di via Giulia, in morte della amata loro condiscepola Anna Wolf, cor. 2.74 (civanzo di una ghirlanda).

Dalla signora Vittoria e da Roberto Valmarin, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50.

Aquileja, fedele alle sue tradizioni, memore del proprio dovere, cor. 20.

Per un invito rifiutato, da Elena Robba, cor. 2.

Per il Capodanno: Alessandro P. Basili cor. 10; Giovanni Berini cor. 1; G. L. (Visco) cor. 2; Luigi Bortolotti (Neumarktl) cor. 2.

— Ecco la XII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale.

da *Trieste*: Giovanni Signorelli cor. 5, Elena ved. Mander 10, Pietro Zennaro 2, M. Jellersitz 1, Eug. Garzolini 2, Ulderico Mariotti 2, Gius. Devescovi fu And. 2, Giacomo Doff-Sotta 2, Mirra Niuzzi-Cleva 2, Luigi Borri 2, Mariano Trauner 3, Gius. Bislach 1, Gius. Zabritz 1, Carlo Cossutta 1, Ferd. Arnerritsch 1, Giacomo Pizzanni 1, Franc. Fegitz 1, Nicolò Marcon 1, Giov. Finozzi 2, Guiscardo Sandrinelli 2, Carlo Maraspin 3, Leba e Sessa 5, Ing. A. Luzzatti 3, Anna Sulligoi 2, Gilda Sulligoi 2, Guido Sulligoi 2, Umberto Furlani 2, G. Soffaro e R. Zorzenoni 5, Mario Bonora 2, Emanuele Morpurgo 5, Giov. Vanzetta 2, Francesco Camerini 10, dott. Romano Baxa 10, Umberto Pollack 5, A. Zelen 5, Antonietta Vidacovich 2, Eloisa Vidacovich 2, avv. Girolamo Vidacovich 5, Antonio P. 2, Adele Bonetti 2, avv. Celestino Martinolich 10, Carl Greintz Neffen 10, Salvatore D. Gattegno 5, Maria e dott. Aless. Afenduli 20, cav. Giorgio Afenduli 20, Clodoveo Budnich 4, Ugo Cavazzani 10, G. Fritz 1, Nicolò Cobol 4, Mario Madaro 1, Alberto e Elisa Boccardi 5, Giacomo Nacinovich 5, Lod. Giuliucci 2, Gius. Susa 2, Pagnini 1, Maria ved. Demartini 3, Angelo Nicolich 5, Natalia Simnisich 1, Ferruccio Ziliotto 1, Maria Cella 2, Antonio Cella 3, Adolfo Lederer 2, Giorgina Giorgini 2, Giov. Juressich 3, Giuseppina Juressich 3, Ant. Alinovich 5, Ant. Suttora 2, Matteo Gladig 2, Gabriele Leonzini 2.

da *Vienna*: dott. Hermann Breitner corone 10.

da *Gorizia*: Fr. avv. Marani cor. 10, S. Oblaschiak 2, dott. Achille Venier 5, Michele Musina 5, avv. Vitt. Cescutti 4, Alberto Jona 5.

da *S. Lorenzo di Mossa*: Ettore Marzolini cor. 1.50, Seb. Marzolini 2.

da *Lesina*: dott. Amb. Carcovich cor. 5.

da *Pirano*: Gaetano Michieli cor. 2.

da *Lussinpiccolo*: Em. Colombis cor. 10.

da *Cervignano*: Ferd. Delpin cor. 2, Bor. Ponton 3.

da *Parenzo*: dott. Ubaldo Scampicchio cor. 5, Giuseppe Calegari 5, Antonio Cibin 1.

da *Pola*: Enea Valerio cor. 10, Giov. Timeus 5.

da *Capodistria*: Nazario de Mori cor. 4, Gius. Marchese Gravisi 5.

da *Cherso*: Luisa Muratto cor. 10.

da *Veglia*: dott. Stefano Nicolò Petris corone 20.

da *Cormòns*: Pietro Gall cor. 2.

da *Terzo*: Giov. dott. Gortani cor. 5.

da *Medea*: Luigi Martinis cor. 3.60.

da *S. Giovanni*: Antonio Duranti cor. 1.

da *Aiello*: Luigi Grotti e figlio cor. 2.

Le elezioni per la commissione di stima sull'imposta personale. - Il risultato definitivo. Iermattina, com'era stato stabilito, alle 9 vennero riprese le operazioni di spoglio delle schede e degli scontrini di legittimazione, nelle due sezioni elettorali, in cui erano state interrotte sabato, e cioè nella palestra della scuola civica di via Nuova, dove dirigeva l'atto elettorale il vicesegretario magistratuale dott. Micolich, e nella palestra di piazza vecchia, sotto la direzione del vicesegretario magistratuale dott. Rangan. L'urna contenente i documenti elettorali di questa seconda sezione, debitamente suggellata sabato, venne prelevata dal dott. Rangan, presenti i fiduciari d'ambo i partiti, e la disuggellazione seguì nella sede elettorale di Piazza Vecchia. L'altra urna venne aperta nella rispettiva sezione dal dott. Micolich, pure in presenza dei fiduciari.

Come avevamo preveduto, le operazioni non furono brevi. Si dovettero anzitutto controllare ancora alcuni scontrini, dal cui esame risultò aumentato il numero dei votanti validi in ambedue le sezioni. Le schede valide furono quindi: nella sezione di Piazza Vecchia anzichè 1495, come erasi pubblicato sabato, 1515, e in quella di via Nuova 1621 invece di 1616; i quali uniti ai 994 votanti risultati dallo spoglio già compiuto sabato per la sezione di via della Valle, formano complessivamente 4120 votanti.

Lo spoglio delle schede compatte seguì in ambedue le sezioni speditamente, così che prima del tocco in entrambe se ne conosceva il numero totale. Si aveva cioè in piazza Vecchia 722 compatte per i membri effettivi e 705 per i sostituti candidati del Comitato cittadino, e 722 per gli effettivi e 708 per i sostituti candidati dal partito socialista; in via Nuova 852 per gli effettivi e 837 per i sostituti del Comitato cittadino; e 747 per gli effettivi e 738 per i sostituti socialisti.

Per lo spoglio delle schede miste e per qualche contestazione sorta s'impiegarono due ore in via Nuova e due ore e mezzo in Piazza Vecchia.

A spoglio compiuto si ebbero i seguenti risultati:

Sezione di Piazza Vecchia: Candidati del Comitato cittadino: Giuseppe ing. Baschiera voti 739; Giovanni Dionisio 735; Paolo Candotti 748; Gustavo Carmellich 745; Antonio Koscina 743; candidati socialisti: Pasquale Busolo voti 734; Giovanni Oliva 733; Romeo Costantini 732; Arcangelo Doff-Sotta 727; Luigi Weber 727;

Sezione di via Nuova: candidati del Comitato cittadino: Baschiera 856; Dionisio 852; Candotti 842; Carmelich 840; Koscina 841; candidati socialisti: Busolo 749; Oliva 747; Costantini 745; Doff-Sotta 741; Weber 745.

A questi risultati andavano aggiunti quelli ottenuti sabato nella palestra di via della Valle: candidati del Comitato cittadino: Baschiera 509; Dionisio 509; Candotti 511; Carmelich 511; Koscina 506; candidati socialisti: Busolo 479, Oliva 480; Costantini 476; Doff-Sotta 478; Weber 475.

Quando furono compiute le operazioni, nella palestra di Piazza Vecchia, il dott. Rangan fece trasportare l'urna suggellata nella palestra di via Nuova, dove era intervenuto, oltre al dott. Micolich, l'alunno di concetto al Magistrato dott. Kabler, il quale aveva presieduto l'atto elettorale nella palestra di via della Valle. Presi in consegna i protocolli debitamente firmati, dai membri delle rispettive sezioni, unendoli a quelli della propria, in presenza di alcuni fiduciari ancora rimasti, e di una decina di elettori, il dott. Micolich, alle 4.10 pom., proclamò l'esito finale complessivo dell'atto elettorale per il III corpo. Ecco le risultanze ufficiali:

Comitato cittadino: Giuseppe ing. Baschiera voti 2104; Giovanni Dionisio 2096; Paolo Candotti 2101; Gustavo Carmelich 2096; Antonio Koscina 2090. I primi due sono proclamati eletti membri effettivi della Commissione, i tre altri membri sostituti. Rimasero in minoranza i candidati socialisti: Pasquale Busolo con voti 1962; Giovanni Oliva 1960; Romeo Costantini 1953; Arcangelo Doff-Sotta 1946; Luigi Weber 1947. Ebbero tre voti per ciascuno Ezio Chiussi e Giovanni Ierneicich; un voto Eugenio dott. Delles, Alfredo Politzer, Edmondo Ricchetti, Ettore Richetti, Ernesto De Rosa, Emilio Hacker, Tommaso Wiegele, Edoardo Incontrera.

Vennero dichiarate nulle tutte le schede mancanti della firma, una quarantina in tutte. Vi furono alcune votazioni con duplicato di scontrino, per le quali naturalmente non fu considerato valevole che il primo scontrino. Un elettore votò unendo alle schede anzichè lo scontrino di legittimazione, l'invito dell'amministrazione delle imposte a presentare la fassione, e vi fu uno che votò nella sezione di via Nuova unendo alle schede oltre allo scontrino anche la fassione regolarmente compilata con le entrate e le uscite. Vi furono anche una ventina di schede in bianco.

La differenza media fra i candidati del Comitato cittadino riusciti eletti e i candidati socialisti rimasti in minoranza è di 146 voti.

Chiusa la votazione in via Nuova, il sig. Michele Susmel, fiduciario del partito socialista in quella sezione elettorale, chiese al dott. Micolich di assumere a protocollo un suo reclamo contro il candidato Giovanni Dionisio, ritenendolo ineleggibile perchè condannato per una contravvenzione contro le leggi di finanza. Il dott. Micolich dichiarò di non poter prendere atto che di circostanze inerenti alla procedura della elezione, osservando che secondo il regolamento elettorale, reclami contro le elezioni vanno presentati entro otto giorni all'Autorità di imposte di prima istanza e su di essi decide la direzione provinciale di finanza d'accordo con la Luogotenenza.

Le imposte personali e le province. Il Ministero delle finanze ha assegnato in via provvisoria già con la fine del 1905 la seconda metà delle quote spettanti alle singole provincie dal gettito delle imposte personali per l'anno 1905 secondo gli importi contenuti nel preventivo, salvo a rettificare le quote dopo accertati gli effettivi incassi dell'annata. L'importo assegnato su questa base alla città-provincia di Trieste è di cor. 55.807.

Ballo Accademico. Gli studenti delle scuole superiori potranno ritirare i loro biglietti d'invito da oggi martedì dalle 11 alle 12 alla sede della Società degli studenti triestini.

L'ingresso sia per la sala che per la galleria è dalla via S. Carlo.

Un congresso degl'impiegati dello Stato. Domenica alle 4½ pom. venne tenuto nella sala del Casino degl'impiegati dello Stato un congresso generale degl'impiegati, convocato dalla Direzione del Casino per discutere fra altro sull'aggiunta portuale per gl'impiegati di Trieste. La sala era affollatissima e la radunanza riescì molto animata e di quando in quando a dirittura burrascosa.

Presiedeva il cons. bar. Strobach, presidente del Casino degl'impiegati dello Stato, il quale espose le ragioni che aveano indotto la Direzione del Casino a convocare l'adunanza. Ricordò il memoriale votato in altro congresso e presentato l'anno scorso al Governo, per chiedere i provvedimenti necessari a migliorare le sorti degl'impiegati dello Stato nella città nostra. Ora si tratta di domandare che venga accordata la cosidetta aggiunta portuale, domanda pienamente giustificata dalle circostanze. L'oratore concluse, proponendo analoga risoluzione, da trasmettere mediante memoriale al Ministero a Vienna.

Aperta la seduta, l'ufficiale telegrafico sig. Rinaldo Nalis, appoggiò la risoluzione proposta dalla presidenza. Ricordò le parole di recente pronunciate dal ministro delle finanze riguardo alla chiesta aggiunta di carestia e rilevò che Trieste offre in tale proposito il caso tipico. Disse che Trieste è la città più cara pel vivere di tutto lo Stato. Sostenne la opportunità di ripetere e sollecitare la domanda dei sospirati provvedimenti. Il discorso venne accolto con vivi applausi.

Il signor Lussin, impiegato ai Magazzini Generali, propose una risoluzione di protesta, fra applausi vivissimi di un gruppo di intervenuti.

Il sig. Francesco Leban propose una terza risoluzione, chiedendone la trasmissione telegrafica a Vienna.

Il sig. de Resmini dichiarò troppo blanda la risoluzione proposta dalla Direzione. Anch'egli disse necessario di trasmettere telegraficamente a Vienna la domanda e di dimostrarvi il malcontento degli impiegati di Trieste. Formulò a sua volta un'altra risoluzione.

Il dott. de Weiss giudicò opportuno di attendere le promesse disposizioni del Governo e di protrarre l'invio d'ogni risoluzione, e fece una relativa proposta dilatoria, che poi ritirò, potendosi persuadere che non avrebbe trovato il suffragio dell'assemblea.

Si passò da ultimo alla votazione. Non venne ammessa ai voti la proposta di Lussin, non essendo il proponente competente a presentarla.

Venne approvata a grande maggioranza la proposta del sig. Resmini, del seguente tenore:

«Gl'impiegati dello Stato di Trieste, convocati in pubblico comizio il giorno 14 gennaio 1906, esortano il Governo di accordare loro immediatamente l'invocata aggiunta portuale, perchè le loro condizioni economiche sono insostenibili col continuo rincaro della vita di Trieste, essendo le attuali paghe disonoranti per la loro posizione, e si permettono di rendere edotto il Governo che una eventuale dilazione a questo legittimo postulato potrebbe produrre serie conseguenze».

Il presidente bar. Strobach comunicò quindi all'adunanza un telegramma di solidarietà e di saluto pervenuto da un comitato d'impiegati e insegnanti tenuto a Zara. Si passò alla trattazione della seconda parte della risoluzione proposta dalla Direzione del Casino, aggiunta di attività compresa nell'assegnamento di pensione; la riduzione della durata di servizio a 35 anni; la introduzione dell'avanzamento automatico.

Dopo un discorso del sig. Nalis, in appoggio della proposta, questa venne approvata, senza ulteriore discussione, ad unanimità.

Congressi sociali. La Società fra lavoranti macellai terrà oggi, alle 7.30 pom., nella sala Mally (via del Torrente 20), il congresso annuale ordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la relazione sull'operosità sociale, la fissazione dell'importo da accordarsi ai soci chiedenti sussidio, e l'elezione delle cariche sociali.

* Il Circolo trentino di beneficenza terrà sabato prossimo, 20 corr., alle 9 pom., in una sala del «Buon pastore», il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la relazione virtuale ed economica e l'elezione delle cariche sociali.

Per gli impiegati del Lloyd e delle assicurazioni all'estero. A quanto annunzia la «Wiener Zeitung», il Ministero delle finanze, allo scopo di evitare la doppia commisurazione d'imposta, ha disposto che gli impiegati del Lloyd e quelli delle Società austriache di assicurazione, i quali hanno dimora stabile all'estero e appartengono ai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, vengano esonerati dalla imposta personale e sugli emolumenti, qualora comprovino che i loro emolumenti sono già colpiti da una tassa da parte dello Stato estero nel quale risiedono.

Nuove pubblicazioni. L'egregio prof. Giacomo Marcocchia ha pubblicato a Zara una sua nuova monografia dantesca: l'esposizione del canto quinto dell'«Inferno», il celebre canto che si chiude con l'episodio di Francesca da Rimini. E' un lavoro denso, lucido, diligente, che procede con bell'ordine, senza infrangersi a ogni momento nei dubbi degli innumerevoli commentatori, che pur l'autore conosce e dei quali, assimilandoli a sè, non confusione caotica ha tratto, ma chiaroveggenza.

* Un opuscolo intitolato «La donna» esce dallo stabilimento Tomasich: il suo autore si nomina dott. Antonio B. Silvano. Divagazioni psicologico-filosofico-sociali, dice il sottotitolo; e i versi del Leopardi a onor delle donne, dalle quali «non poco il mondo aspetta» ne fregiano il frontispizio. L'autore ha un alto concetto della missione di elemento complementare dell'uomo che appartiene alla donna in questa vita; onde ha in abominio, fra tutti i malvagi torcimenti della sorte femminile, il più turpe fra tutti: la prostituzione. Ed a questa, e alle sue cause, e alla necessità morale di svellerla dalle consuetudini della società nostra, sono dedicate le pagine più calde del libretto. Il quale, scritto con fioritura di stile, con frequenti ricorsi alla imaginosità biblica, è un'operetta essenzialmente morale, un atto stimabile di coscienza e di buona volontà.

I bambini nella baldoria. Un umorista francese, facendo la parodia del noto Mathieu de la Drôme, pronosticava per questo inverno molte giornate di quella particolare temperatura freddo-umidiccia, «che apre le tombe agli uomini sgretolati dagli anni e permette di sbarazzarsi innocentemente anche dei fantolini che sieno troppi in famiglia». A vedere certe sere invernali di Trieste, certe sere di sabato e di domenica, tra l'epoca del vino nuovo e l'epoca delle mancie, tra l'epoca delle mancie e gli ultimi giorni di carnovale, quando le temperature sono più basse, e le brume più fosche, e l'aria più micidiale, vien fatto di credere che l'umorista francese sia in fondo un moralista e che abbia scritto col pensiero rivolto a noi. C'è gazzarra, quelle sere, a Trieste; c'è molto vino nelle teste; si ride forte e si schiamazza, peregrinando dalle osterie ai caffè, dal bicchiere rosso al bicchierino pallido di grappa: gli uomini e le donne vanno a gruppi, tenendosi a braccetto o mandandosi innanzi a spintoni, fra uno scoppio di voce e uno scoppio di risa: e assai spesso, davanti agli uomini e alle donne, si vedono i bambini che scorrazzano con le gote arrossate dal vino e dal freddo; e qualche volta, in braccio all'una o all'altra donna della comitiva, c'è un fardello che ella dondola stancamente e sul quale tratto tratto soffia una ventata calda del suo alito alcoolico.

In quel fardello, v'è un marmocchio che dorme. Difatti, suona la mezzanotte: ora di dormire per i marmocchi bene allevati. Ma non ora di dormire, a quanto sembra, per le madri. Sabato e domenica non sono giorni come gli altri della settimana: bisogna inghirlandarli con una bella gozzoviglia, o altrimenti par di non vivere con tutte le regole della vita. E la gozzoviglia si prolunga nelle ore tarde della sera, si riscalda e si anima al sopravvenire le ore spensierate della notte: e il bimbetto che ha chiuso gli occhi nel tanfo dell'osteria viene ravvolto nella coperta o nel fazzoletto, stretto al seno materno, e portato dove il capriccio della brigata vuole che lo si porti. L'aria notturna fruga nel fardello dell'esserino umano, tenta di fargli la sua fredda carezza: e qualche volta riesce a fargliela, e la creatura, all'indomani, tossisce, rantola e muore.

Il dramma si affaccia in un istante. Un alcunchè di lugubre pesa su quelle allegre compagnie che se ne vanno per la notte, coi saltellanti bambini brilli dintorno o col poppante al collo di una donna ridanciana. Se non è l'imagine della morte, è l'imagine dell'avvenire: la predestinazione alcoolistica di quelle povere innocenze che stettero con gli occhi bruciati nel fumo delle bettole e che ripiegarono la testina insonnolita sotto la carezza irresponsabile del vicino briaco, alla rauca ninna nanna di un coro di beoni. Gli altri occhi, quelli dell'intelletto, non sono ancora bene aperti: e quando si apriranno, la gioia del mondo li avvolgerà sotto l'aspetto di uno stanzone fumido dove si canta e si beve, dove i litri rossi diventano color del vetro per una perpetua magia, e dove chi ha bevuto non ha altro desiderio che di tracannarne ancora.

E' una pietà. - Come mai tanta inconscienza? - si chiede. V'è, purtroppo, qualche cosa di più che l'inconscienza. v'è una falsa coscienza dell'ufficio e della dignità della donna: v'è il deliberato obbedire alla tradizione che la moglie, per assicurarsi della fedeltà del marito, per esercitare i suoi diritti di moglie, per non essere dammeno delle altre donne, debba accompagnarlo nell'orgia domenicale come se andasse alla celebrazione di un rito. E v'è d'altra parte una specie di terrore della casa silenziosa, solitaria, fredda, della profonda e sconsolata noia presso i bimbi dormenti se non si uscisse gongolanti a braccetto col maschio che dedica la sera alla baldoria. Succederà dei bimbi quello che vuol succedere: se deboli, morranno; e, se forti, faranno come i loro padri: ma non passa nemmeno per la mente che questi debbano rinunciare ad un'ora di baldoria per coloro che hanno messo al mondo. E guai a dare un'occhiata di compassione al mucchio di cenci del fantolino che dorme, al fanciullo che vien trascinato per le vie notturne, con gli occhi già semichiusi dal sonno: padre e madre se ne sdegnano, come se loro si contestasse un diritto: l'una accenna alle coperte del suo caro involto come a una corazza impenetrabile contro i malanni; l'altro si sente montare il vino alla testa e cinicamente vi offre, giacchè ne avete tanta pietà, di liberarlo della sua creatura. Tal quale se essa fosse un oggettino inutile, fastidioso e gravoso: l'ombrello portato intorno quando il cielo si è rasserenato e non v'è più aspettativa di pioggia.

Il cuore rimane pieno d'angoscia, sotto l'incubo di non poter far comprendere, di non poter suscitare un rimorso: e l'occhio segue tristemente, fra le filacciose nebbie della notte, quelle comitive che se ne vanno cantando e cianciando, infaticabili pellegrini, dalle stanze calde alle arie umide e diaccie, coi fanciulli spinti innanzi come cagnolini, con una testina reclinata sovra una spalla, mentre il vento si leva ed agita le coperte, i fazzoletti di lana, i lembi delle mantelline che si aprono svolazzando intorno ai putti di cinque anni o di cinque mesi.

Per l'industria del legno. Ierlaltro, nella sala della Società Operaia, si tenne l'annunciata adunanza indetta per iniziativa del «Consorzio tra falegnami ed affini» e della «Società tra scultori e decoratori in legno». Presiedeva l'adunanza il signor Giuseppe Cante; fungeva da relatore il signor Vittorio Florit. Il signor Cante espose lo scopo della convocazione, che è quello di mettere a giorno tutti gl'interessati sullo stadio in cui si trovano quei provvedimenti che interessano maggiormente gli industriali del legno, e che sono prossimi a compimento, grazie al generoso appoggio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

Quindi il relatore signor Vittorio Florit rifece brevemente la storia dell'industria del legno a Trieste, ed accennando alla sua passata fortuna, ricorda la protezione allora accordata dalle autorità e dai cittadini in generale, a quella allora fiorente industria locale, così che essa ebbe ad acquistarsi notevole importanza nel movimento commerciale, di che fanno fede i numerosi lavori che ancora rimangono. Rammentò poi le cause del decadimento dell'industria, prima l'esposizione del 1882, che segnò il principio dell'invasione della concorrenza forastiera sulla piazza, e della disorganizzazione delle industrie locali; poi lo sciopero degli operai del 1897, che rese più grave la situazione dell'industria, resasi da per sè stessa insostenibile. Nel 1899 venne istituito il Consorzio tra falegnami ed affini, e più tardi la Società tra scultori e decoratori in legno, le quali istituzioni intrapresero con energia ed abnegazione ad elaborare ed in parte anche ad effettuare utili progetti in favore del rifiorimento dell'industria del legno, riuscendo ben presto ad attrarre l'attenzione della cittadinanza e ad accaparrarsi validissimo appoggio ed interessamento da parte dell'Istituto pel promovimento delle piccole industrie. Diede quindi relazione della domanda avanzata al Ministero del commercio e dell'industria, per tramite dell'Istituto sopradetto e dell'appoggio promesso alle Società per l'erezione di un'officina meccanica consorziale e di un magazzino di materiale; della benevola protezione poi accordata dall'Istituto alla mostra permanente di piazza S. Giovanni, alla quale è ormai assicurata l'esistenza, e per ultimo degli aiuti materiali che l'Istituto è intenzionato di accordare agli artisti, perchè possano degnamente concorrere all'esposizione, che sta per aprirsi nella prossima primavera per iniziativa dell'Istituto stesso.

La relazione fu vivamente approvata; quindi l'adunanza, a voti unanimi, approvò il seguente ordine del giorno:

«In considerazione della validissima attività spiegata dal locale «Istituto per il promovimento della piccole industrie» a favore delle arti industriali cittadine, ed in special modo di quelle del legno, e all'appoggio dall'Istituto assicurato alla mostra permanente di piazza S. Giovanni, gli industriali e gli artisti appartenenti al «Consorzio tra falegnami ed arti affini» ed alla «Società triestina tra scultori e decoratori in legno», riconoscenti dichiarano di voler corrispondere con tutte le loro forze all'opera dell'Istituto, e di aderire ben volentieri all'esposizione d'arte industriale promossa dall'Istituto per la prossima primavera».

Il socio sig. Pecenco raccomandò che uno speciale comitato del Consorzio e della Società tra scultori e decoratori venga incaricato di provvedere alla partecipazione all'Esposizione industriale della primavera prossima.

Su proposta della Direzione, questo incarico fu affidato all'ufficio artistico direttivo, esistente in seno alle due istituzioni.

Infine, ricordate dal presidente le vive e premurose attenzioni del curatorio dell'Istituto pel promovimento delle piccole industrie ed in special modo dell'egregio suo direttore ing. Ermanno Coretti, propose che l'adunanza esprima loro un voto di plauso e di ringraziamento. L'assemblea assorse unanime.

Nomine. I signori dott. Antonio Zorn e dott. Alessandro Felicetti, praticanti presso la Direzione delle Poste e Telegrafi, furono nominati concepisti presso la stessa Direzione.

Per le feste carnevalesche. Al Comitato per i pubblici festeggiamenti pervennero ancora le seguenti offerte:

Demetrio bar. Economo cor. 50, Teodoro Mayer 20, Sigismondo Zeller 5, Mercurio Stanisci 2, Y. M. B. X. dott. 10, Caffè Flora 25, Gustavo Comici 1, Pietro dott. Veneziani 5, Umberto Klum 5, Giulio Bünger 5, Gregorio Prassel 5, Carlo cav. Pollak, 25, Lodovico Pollack 5, Antonio Gasser 30, N. Fogi 2, Giovanni Lahnel 5. Assieme cor. 200. Importo finora raccolto cor. 11.405.

Oggi sarà aperto l'abbonamento di palchi al Politeama Rossetti per tutti i Veglioni del carnevale.

Per i russi danneggiati dalla reazione. Alla Comunità israelitica pervennero a favore dei poveri russi vittime dei massacri:

S. cav. Achille cor. 20, Fed. ing. Angeli 50, Guglielmo Aussitz 200, Leopoldo cav. Brunner 100, Guglielmo Brod 6, Francesco Camerini 20, Arturo dott. Castiglioni 40, Guglielmo Delvecchio 20, Carlo Goldschmiedt 50, Giulio Greger 30, A. Hirschfeld 10, Davide Levi 5, Gustavo Loly junior 25, Gustavo Luzzatto 40, Rosa ved. Luzzatto 20, Emanuele Luftschütz 50, Elena Morpurgo 50, M. Naschitz 100, Giuseppe Pisinger 10, Guglielmo Pincherle 10, Elisa Pincherle 10, Giuseppe Pincherle 10, Oscar Pollak 50, Ettore avv. Richetti 100, Maurizio Schreiber 10, Alfredo Sonnenfeld 50, dott. Sternberg 5, Adolfo Stössler 30, Alberto Treves 10, Giuseppe Treves 5, Vittorio dott. Tedeschi 300, Giacomo Trevi 2, X. Y'... 100. Totale cor. 1538.

Per le famiglie delle vittime dei fatti di febbraio, ci pervennero:

Da Dino Bednarz cor. 0.40.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Myrtò P. Scaramangà cor. 700, di cui 200 per il fondo dei convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, 200 per l'Ospedale infantile, 200 per la Previdenza, e 100 per la Società della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Maresig, cameriere del Lloyd, dal comandante cap. G. Burgstaler e dal cap. Quarantotto, cor. 20, a favore del fondo orfani e vedove dei camerieri del Lloyd.

Dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 200, a favore degli Amici dell'Infanzia, per un letto al Presepio che porti il nome della compianta signora Nina ved. Sinigaglia.

— La Ditta «Carl Greinitz Neffen» di Trieste elargì alla Guardia medica cor. 20 per l'anno 1906.

Feste sociali. Sabato 20 corr., dalle 9 pom. alle 2 ant., nella sala Tersicore, si darà la prima festa di ballo del Club ciclistico triestino.

* Ricordiamo che stasera, nel Teatro Carlo Goldoni, si darà la festa di ballo degli agenti in commestibili e affini, a totale vantaggio del fondo per disoccupati. La festa comincerà alle 10 pom. Palchi si acquistano nel negozio del sig. Antonio Bosco (piazza C. Goldoni 11).

L'estrazione del numero per i coscritti della prossima leva. Ieri in una sala della scuola comunale di via Nuova seguì l'estrazione dei numeri per la leva dei coscritti pertinenti al Comune di Trieste. La commissione al sorteggio era composta dall'assessore dott. Franco Gregorutti e dagli onor. L. Bernardino e R. Ravasini. Il N. 1 toccò al coscritto Antonio Sossich; il N. 916, che era l'ultimo, al coscritto Arrigo Bonivento.

Ferro triestino per l'America. Ieri, proveniente da Alessandria, giunse qui, vuoto, il piroscafo italiano «Vincenzo Bonanno», di 2712 tonnellate di registro, cap. I. Noera, raccomandato alla ditta D. Tripcovich. Il «Vincenzo Bonanno», dopo essere stato ammesso a libera pratica, andò ad ormeggiarsi alla banchina della Ferriera di Servola, dove caricherà 5000 tonnellate di ferro manganese in verghe per Baltimora (America del Nord).

Petrolio galiziano per l'Inghilterra. Ieri, proveniente da South Shields, arrivò a San Sabba il piroscafo inglese «Kura», di 1532 tonnellate, al comando del cap. G. Wilson. Il «Kura», che è un piroscafo-cisterna, viene per la seconda volta a Trieste, per caricare 450 vagoni di petrolio galiziano, importato qui dalla Società a.-u. per l'importazione dal... nafta e da questa esportato anche all'estero. Come la prima volta, anche ... le 4500 tonnellate circa di petrolio c... caricherà il «Kura», le porterà in Inghilterra.

Infanticidio. Due mesi fa, la signo... Emilia Verhovac, abitante in via Nuo... 42, prese al suo servizio una domestic... Giovanna Furlan, di 25 anni, una bru... non bella ma piacente. La giovane e... taciturna, non rideva quasi mai, parla... pochissimo, sbrigava le faccende di ca... con sollecitudine e alle paroline dolci c... le rivolgevano i giovanotti dei neg... o sulla via quando passava, rispond... con una sdegnosa scrollata di spa... Tutti la ritenevano un angelo di cand... e di virtù.

Ieri mattina, verso le 8, un figlio d... signora Verhovac, ragazzo di 11 an... notò con meraviglia che la domesti... aveva la gonna lorda di sangue e un m... mento dopo constatò che anche nella l... trina c'erano chiazze di sangue. Il r... gazzo narrò la cosa alla madre che i... terrogò la Furlan. La domestica era i... uno stato da far pietà: pallida, con ... occhi infossati, scarmigliata e tremant...

— Che cosa è accaduto?

— Dove? signora padrona - doman... l'interpellata forzandosi di sostenere ... sguardo della signora.

— Come, dove? Qui, a te; sei disfat...

— Le pare?!

— Tu mi nascondi qualche cosa, di... mi che cosa ti è accaduto?

— Io non so nulla.

Quando però la signora le accennò ... sangue sparso nella latrina e sulla s... giacca, la giovane ruppe in pianto, ... confessò che nella sera precedente, ver... le 7, aveva dato alla luce una bambi... e che per salvarsi dal disonore la ave... uccisa segandole la gola con un colte... da cucina. Il cadaverino, messo in u... scatola, l'aveva nascosto sotto il ma... rasso del suo letto.

La signora mandò a chiamare la po... zia. Comparve un ufficiale che nel pu... indicato dalla Furlan trovò la scat... contenente il misero corpicino strazi... dalla disgraziata. La Furlan, che rip... all'ufficiale la narrazione fatta alla p... drona, fu condotta alla Maternità dove ... trova sotto la sorveglianza di u... guardia.

A rilievi esauriti, la piccola salma ... trasportata per cura dell'impresa Zim... alla cappella mortuaria a S. Giusto. P... tardi la Furlan fu interrogata anche da... la commissione giudiziaria.

* Alle 4 pom. la commissione giudizi... ria composta dal giudice istruttore d... Cumar e dall'uditore Gentilli, si recò al... Maternità ove assunse a protocollo la d... posizione della Furlan. L'interrogato... durò circa un'ora.

Un sigaro da tre centesimi che scopp... Ieri sera alle 10, l'operaio Antonio Br... solo, di 32 anni, abitante in via Ribo... go 35, dovette ricorrere all'ambulato... dell'«Igea» per farsi curare alcune usti... ni al labbro inferiore, al mento, al... guancia sinistra e alla mano sinist... Mentre il medico gli prestava le cu... più urgenti, il Brosolo raccontò che po... prima, in una rivendita di tabacchi, ... via di Crosada, aveva acquistato un ... garo da tre centesimi, fumandolo fino al... metà. A questo punto, mentre teneva ... sigaro all'angolo sinistro della bocca, ... sigaro scoppiò con fracasso e proiettan... una fiammata, che gli cagionò le ustio... surriferite.

Il calcio era casuale. In relazione ... quanto raccontammo ieri della casalin... ga Maria P., abitante in via Giusep... Caprin, per la quale fu chiamata l'ass... stenza della Guardia medica, da Rodol... N., con il quale la P. dovrebbe tra bre... sposarsi, veniamo pregati di rilevare ... seguente spiegazione del calcio ricevu... dalla povera donna: la sera di Capoda... no il N. era rincasato un po' brillo, ... mentre la P. gli levava gli stivali, e... con un falso movimento e senza voler... la colpì col piede al ventre. Questo l'al... secondo il N., che poi causò alla donn... che si trova nel quarto mese di gest... zione, quel male per cui si dovette chi... mare ieri l'altro il medico, che la fe... trasportare all'Ospedale, dove però ... aveva migliorato.

Atterrato dal tram. Ieri verso le 5.1... pom. l'installatore signor Antonio Osse... cowsk, abitante in via della Sanità ... mentre si trovava in quella via vicino ... una fossa aperta dagli operai del Ga... fu atterrato da un carrozzone del tram... way che passava e cadde nella foss... producendosi varie contusioni alla spall... al braccio e alla mano sinistra. Si rec... all'«Igea» ove ottenne le necessarie cur...

Quel che si può trovare per via. Quest... notte alle 12.30, tre operai passando p... la via Chiozza rinvennero a terra u... paletot di color noce; nelle tasche trova... rono una chiave e un biglietto intestato ... Ferruccio Benini.

Il paletot fu portato alla nostra Amm... nistrazione.

Aggressione o zuffa? Stanotte verso l... 11.30 si presentò alla Stazione di socco... so certo Martino G., d'anni 40, scalpel... lino, abitante in Rozzol, il quale ave... una contusione al parietale sinistro. Ra... contò che mentre passava per la via de... Solitario, un individuo che conosce so... di vista lo aveva colpito con un pugnal... che lo aveva gettato a terra e che poi ... calpestò. Aggiunse che poi non trovò p... l'orologio di metallo del valore di 7 coro... ne e il cappello. Dopo medicato si rec... a far denuncia all'ispettorato di p. s. i... via Parini.

A quanto pare si tratterebbe però d... una zuffa nella quale il G., ch'era ubri... co, perdette cappello e orologio.

Pubblica violenza? Iersera verso le ... l'ispettore di p. s. Buciar, del posto di vi... Giuseppe Parini, fece presentare all'im... piegato d'ispezione agli arresti di via Ti... gor il sellaio Ladislao Bresitz, di 21 an... ni, abitante in via Casimiro Donadoni 16... accompagnato dal seguente rapporto... Verso le 8 erano stati arrestati a richiest... dello spazzino comunale Francesco Lau... renzi gli operai Giuseppe Pontello, Giu... seppe Sever e Valentino Vecchiet i qual... senza alcun apparente motivo l'avevan... percosso, e mentre due guardie e l'ispet... tore stesso conducevano i tre arrestat... all'ispettorato, erano stati avvicinati dal...

IL PRINCIPE CONSORTE (89)

Balzò a terra dinanzi alle sentinelle che lo guardavano incerte se dovevano salutarlo ed entrò nel palazzo.

— Il principe di Gistrova - disse al guardaportone, che s'inchinò profondamente - e salì le scale.

— Il principe di Gistrova - ripetè al solito maggiordomo - e fu introdotto in un piccolo salotto, con le pareti coperte di stoffa azzurra.

Cinque minuti dopo una portiera si sollevò e la regina comparve.

— Vi ringrazio, principe, di essere venuto. Temevo che evitaste la visita con un pretesto - disse gaiamente, porgendogli la mano a baciare e si mise a sedere su una piccola poltroncina di faccia a lui.

— Perchè, Maestà? - domandò Vittorio molto confuso all'aspetto e indicibilmente commosso nell'intimo suo.

— Ma perchè voi siete un po' ombroso, un po' misantropo e anche un po'... diffidente, almeno verso di me.

— Diffidente... verso di voi?

— Sì; non so quello che temiate quando siete in presenza mia.

«Si direbbe che siate sulle spine. Ma sedetevi, ve ne prego.

— Grazie, Maestà. — E intanto Vittorio si torturava il cervello per dire qualcosa, e per apparire d'un tratto, disinvolto, franco, spiritoso.

Invece, nemmeno a farlo apposta, non gli era suggerita nemmeno una parola; la sua mente era muta e la sua lingua pareva inchiodata.

— Voi avete fatto molto, per me. Avete evitato al mio governo gravissimi imbarazzi - riprese la regina. — Se i rivoluzionari avessero potuto trarre ad effetto il loro piano, tutto il popolo sarebbe stato agitato e chi sa che non si fosse realmente levato a rumore...

— Questo è vero, Maestà. Ma io ho fatto il mio dovere e nulla più...

— Un dovere che merita premio.

— Un premio?... Voi non penserete di ricompensarmi?! - esclamò il nostro giovane accigliandosi.

— La ricompensa che io vi ho destinata non può offendervi.

«Ai ministri che mi hanno reso segnalati servigi, io dò loro in premio l'ordine supremo dell'«Astro fiammante», che li innalza al grado di miei parenti e conferisce loro gli onori che sono dovuti a me. Così penso di rendervi grazie del beneficio che mi avete fatto. Siete un principe di sangue reale e l'onore non sembrerà soverchio.

— Maestà, l'onore è troppo grande, non è assolutamente proporzionato al poco che ho fatto per voi... quindi sono dolente di doverlo ricusare. E poi me lo vieta anche un altro motivo.

— Dite quest'ultimo motivo, il quale ritengo sarà l'unico.

— Io non posso tenere il grado che mi volete conferire. Vedete, dunque, che ho le mie buone ragioni per ricusare.

— A tutto si può rimediare. Se i sovrani avessero poteri limitati di fronte a certe difficoltà, in che cosa sarebbe riposto lo splendore regio? Ebbene: principe di Gistrova - disse la regina alzandosi - vi nomino comandante del 1. reggimento dei dragoni della guardia e vi assegno l'appannaggio inerente a questo grado e al titolo di gran mastro dell'ordine supremo dell'«Astro fiammante».

— Maestà... - balbettò Vittorio senza poter proferire altre parole.

— Ricusereste anche d'indossare una divisa che vi elegge nel numero dei miei cavalieri e dei miei difensori più valorosi?

— Bene, principe. Ho vinto, finalmente, le vostre irragionevoli riluttanze. Siete mio parente e mio ufficiale. Spero che ne sarà lieto anche il padre vostro.

«Vogliate salutarlo. Da voi mi attendo la devozione più affettuosa...

— Per tutta la vita, Maestà.

La regina gli porse la mano che Vittorio baciò e tenne fra le sue più a lungo di quanto l'etichetta avrebbe comportato.

Ma Clemenza era disposta a perdonare moltissime cose a Vittorio di Gistrova dopo il servizio che le aveva reso.

Il nostro giovane uscì e si trovò nel vestibolo, col viso in fiamme; le tempie gli martellavano con violenza; vedeva tutto in confuso. I mobili sontuosi, i servitori gallonati, i dragoni dalle corazze lucenti, sembravano avvolti in una nebbia. Era la vertigine della fortuna che gli era andata incontro improvvisamente, inaspettatamente, col più lieto dei suoi sorrisi.

Fece pochi passi nel vestibolo; il solito maggiordomo gli mosse premuroso ed ossequioso incontro.

— Per ordine di S. M. la regina, Vostra Altezza è pregata di seguirmi - disse il maggiordomo.

— Dove? - domandò col volto trasognato Vittorio.

— Oh! Non si tratta che di scendere abbasso per una scaletta interna; - e si avviò.

Il giovane lo seguì senz'altro.

In quei momenti non aveva più volontà, era come un automa.

Scesa la scaletta interna si trovarono nella stanza d'ingresso di un ufficio. Il maggiordomo entrò in una sala e si fermò dinanzi a uno sportello.

Vittorio lo seguì fin là; ma la scritta posta sopra lo sportello lo fece tornare in sè: «Cassa della Real Casa».

Istintivamente si ritrasse indietro. Ma il maggiordomo a voce alta disse:

— In seguito all'odierno decreto di S. M. la regina che nomina il principe di Gistrova Gran Mastro dell'ordine dell'«Astro fiammante» e gli conferisce il comando del 1.o reggimento dei dragoni della guardia, il signor cassiere è pregato di pagare a S. A. qui presente l'appannaggio relativo alle due cariche per il trimestre in corso. Ecco il mandato.

Il cassiere balzò in piedi di scatto, fece alcuni conti rapidamente, poi si affacciò e disse:

— S. A. è pregata di avvicinarsi [...] riscuotere.

— Ma io non sono ancora entra[to in] carica! - esclamò Vittorio retroced[endo] ancora.

— Il decreto è in data di stam[ane] disse il maggiordomo - e Vostra Alt[ezza] ha accettato le due cariche; non pu[ò] cusarsi di percepirne il relativo asse[gno].

Il giovane fu costretto a prendere [i bi]glietti da mille che il cassiere gli porg[eva].

— Avverto Vostra Altezza che [di] essere presentata al reggimento fra [po]que giorni - gli disse il maggiordomo [nel]l'atto di salutare Vittorio, il qual[e] porse la mano e dopo avergliela str[etta] uscì fuori del palazzo e balzò nella [vet]tura che lo attendeva.

Il destino voleva che l'ultimo ram[pollo] dei Gistrova non finisse avvocatucci[o;] dava una spada e lo innalzava di nu[ovo] al rango dei principi regnanti.

XXXVI.

Il nuovo colonnello.

Tre giorni dopo il nostro giovane u[sci]va per la prima volta in divisa di co[lon]nello dei dragoni della guardia.

Voleva abituarsi a portare la sciab[ola] che gl'impacciava il passo e ad assu[me]re l'aspetto marziale e i modi da sold[ato]

sitz e invitati a liberare i tre impu-. L'ispettore allora aveva invitato il vanotto ad allontanarsi, ma il Bresitz ece, prima gli avrebbe indirizzato alle parole ingiuriose, poi lo avrebbe so per il collo e lo avrebbe colpito ad gamba con un calcio. L'impiegato assunse a verbale il Bre- e poi lo fece condurre agli arresti.

Cronaca dei furti. Il lattaio Nicola Ce-lini, abitante in Ponziana 574, scese mattina in città a portare il latte ai i clienti. Verso le 10 il Cedolini fer- il suo carro dinanzi ad una casa di delle Sette fontane e si allontanò por-do seco un vaso. Tornato, circa dieci nuti dopo, constatò che dal carretto era rito un recipiente ripieno di latte, del ore di 6 corone. Il derubato denunciò cosa all'ispettorato di via Media.

* Il calzolaio Vincenzo Mosettig, por-aio della casa N. 5 di via Miramar, de-nziò l'altra sera all'ispettorato di via Belvedere che tra le 7 e le 10 un la-, penetrato scavalcando la finestra nel gabinetto da lavoro, lo aveva deruba-di due paia di stivali del valore com-ssivo di 15 corone, di alcuni ordigni valore di 16 corone, e di cuoio, pelle, c, per il valore di 120 corone.

Un ubriaco che ferisce un tavoleggian-te. Ieri notte verso il tocco nel caffè «Ai rtici di Chiozza» entrò un uomo de-ntemente vestito il quale prese una taz-di caffè nero. Mezz'ora dopo lo sco-sciuto, pagato il caffè, s'accinse ad an-rsene e, quando fu vicino all'uscita, iamò un tavoleggiante che passava con vassoio in mano. Il tavoleggiante, uigi Ambrosetti, si avvicinò all'avven-re e gli chiese che cosa desiderasse. r tutta risposta costui diede un pode-so pugno al vassoio che teneva in ma-l'Ambrosetti ed il bicchiere che si tro-va sul vassoio stesso colpì alla faccia tavoleggiante cagionandogli una grave rita sopra l'occhio destro. Il tizio poi ntò di fuggire, ma fu inseguito e fatto restare. Il malvagio si qualificò per An-lo Schurk. L'Ambrosetti dovette ricor-re alla Guardia medica.

La mano altrui. Il falegname Stefano anich, di 35 anni, abitante in via Giu-36, trovandosi all'osteria, si azzuffò, r differenze di giuoco, con un compa-o, che gli diede varii colpi di bicchie-sul capo, in modo da produrgli tre fe-e lacero-contuse.

* Il commesso di magazzino Salvato-Crovato, di 18 anni, abitante in via iovanni Boccaccio 12, trovò questioni n un carrettiere, il quale gli appioppò colpo col manico della frusta, che gli rodusse una ferita lacera alla regione arietale destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il calcio d'un cavallo. Il bottaio Carlo odnig, di 38 anni, abitante in via Car-son 8, ieri a sera ricorse alla Stazione soccorso perchè, avendo ricevuto un alcio da un cavallo, aveva riportato una ontusione alla mano destra.

Durante il lavoro. Il meccanico Leopol-o Müller d'anni 16, abitante in via del-Istria 369, ieri mentre lavorava, una for-ice meccanica gli afferrò il pollice de-tro. Riportò la recisione dell'apice del ito.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla uardia medica:

Luigi Spagnul d'anni 31, cursore, abi-ante in via S. Spiridione 12, per una fe-ita lacero-contusa alla mano sinistra; Riccardo Polonio d'anni 18, meccanico, abitante in via Andrea Palladio 2, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Giovanni Chiosi d'anni 14, fabbro, abitante in via della Fonderia 2, per una lacerazione alla mano destra; Antonio Gerin d'anni 54, bracciante, abitante in androna dei Falchi 2, per una ferita di punta alla mano destra; Giuseppe Sni-dersich d'anni 53, calzolaio, abitante in via del Molin a vento 44, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Matteo Palcich d'anni 25, manovale, abitante a Pinguente, per una ferita lacero-contusa al vertice del capo; Alfredo Smerdù d'an-ni 14, apprendista fabbro, abitante in via S. Servolo 4, per una contusione al cubito destro.

Cadute. Ierlaltro il dottore della Sta-zione di soccorso fu chiamato al Punto franco a bordo del piroscafo «Teresa», per il bracciante Antonio Pascottini, d'anni 50, abitante in via della Barriera vec-chia 6, il quale mentre si trovava in co-perta, era stato urtato da un bigoncio di carbone, tirato da un verricello, per modo che, perduto l'equilibrio, era precipitato nel primo corridoio della stiva. Aveva ri-portato nella caduta una contusione ed escoriazioni al ginocchio destro e una ferita lacera alla fronte. Ottenne le prime cure e poi fu accompagnato a casa.

* Fu portato alla Guardia medica il bambino Guerrino Fabbro, d'anni 1½, a-bitante in S. M. M. super. 3, il quale ca-dendo s'era prodotto una ferita lacera all'arco sopraorbitale sinistro.

* Il medico dell'«Igea» fu chiamato in via S. Michele 27, per la signora D. F., la quale cadendo da una sedia aveva riportato commozione viscerale.

* Il manovale Giovanni Miclavez, di anni 18, abitante in Guardiella 706, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava cadde e si produsse la frattura dell'omero sinistro. Fu accolto nella decima divisione del-l'Ospitale.

Il bracciante Bernardo Zaccarini, di 30 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, durante il lavoro cadde riportando una ferita lacera al crure destro.

Il bambino Italo Radios, d'anni 3, abi-tante in via dei Fabbri 8, cadendo dal letto riportò contusioni in varie parti del corpo.

Ricorsero all'«Igea».

* Iersera verso le 6, il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco per il bracciante Antonio Gaspa-rutti, d'anni 42, abitante in via Media 19, il quale sdrucciolando mentre lavo-rava, si era fratturata la gamba sinistra, già fratturatasi nello stesso punto quattro mesi fa. Il dottore voleva farlo traspor-tare all'ospitale ma il ferito non volle andarvi.

Notizie meteorologiche. Ieri tempera-tura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 10.— C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 778.7.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Che differenza passa tra voi e me?

— Voi siete briccone, io un galan-tuomo.

— Non fa differenza!

— Come, non fa differenza? Lo vedre-mo in tribunale.

— Appunto! Tutti sono uguali avanti alla legge.

ASTERISCHI DI CRONACA

Gli esami automobilistici, dei quali fino all'altro giorno ci giungevano le nuove da altre città, sono incominciati anche a Trie-ste. Per quanto sappiamo, questo esame di *chauffeur* è una cosa abbastanza grade-vole, per l'esaminatore e per l'esaminato: si sale in macchina, si piglia la corsa, e via, per esempio, fino a Nabresina; l'esa-minato guida, e l'esaminatore si convince della sua capacità di guidatore. Natural-mente, bisogna anche essere preparati a qualche assaggio sulla struttura meccanica dell'automobile: le nozioni essenziali, s'in-tende: tanto da dimostrare che non si gui-derebbe la macchina anche... con la testa nel sacco. In complesso, gli automobilisti che dànno gli esami sono esseri invidia-bili.... specialmente dagli studenti univer-sitari.

★

Il pubblico frequentatore dei teatri è sem-pre animato da uno spirito di osservazione e di critica. Vorrebbe tutte le perfezioni; talvolta però si contenterebbe di riforme anche molto modeste: per esempio, - così ci scrive un nostro assiduo, - che nelle se-rate di straordinario affollamento, quando gli spettatori in piedi bloccano le poltron-cine, si lasciasse libero, almeno durante gli intervalli, un passaggio corrispondente alla corsia centrale, perchè chi entra o chi esce dai posti a sedere non sia costretto ad aprirsi un varco a forza di gomitate. Non è chieder troppo: tuttavia si tien poco conto del fatto che una relativa libertà di uscire già esiste in quasi tutti i teatri: ba-sta fare il giro della platea in senso in-verso, passando dinanzi alla prima fila di spettatori, e imboccare una delle uscite la-terali!

★

Farà inverno o farà primavera? Da Gret-ta ci vien mandato una primola; nella val-le di Cologna si vede un mandorlo fiorito: l'albero evidentemente ha ferma fede nella primavera. I cacciatori, viceversa, vedono passare per il cielo grandi stormi di gine-proni: e ne pronosticano un tuffo nei ri-gori dell'inverno: poichè certe apparizioni segnalano il freddo. Se i gineproni hanno ragione, povero mandorlo!

★

Da quanto leggiamo nei giornali di To-rino, anche Trieste sarebbe compresa nel giro da farsi entro l'anno dall'Orchestra municipale torinese, sotto la direzione di Toscanini.

★

La gentile signorina Gisella Furlani si unì ieri in matrimonio col sig. Alessandro Tam.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. «Chopin», la produ-zione datasi iersera al Filodrammatico, appartiene alla categoria delle «pocha-des» piccantissime. Famiglia: «Tacchi-no», «Catenaccio», «Profumo», «Pillole d'Ercole». Ed anzi, in quanto a porno-grafia, non si può dire che essa sia pro-prio la sorella cadetta. L'argomento è difficile a raccontarsi. E' scabroso. In francese il titolo «Chopin» ha due sensi, perchè «chopin», in gergo, vuol dire «ca-priccio». E, d'altra parte, come tutti san-no, è il nome del grande compositore. Povero Chopin, del resto! chi mai l'a-vrebbe detto che un giorno, mercè la bizzarra e diciamo anzi la grottesca fan-tasia di due «vaudevillisti» del «Palais Royal», la sua musica avrebbe servito da... come dire? da solleticante, da droga pepata, da... pillole d'Ercole! Un india-volato e confuso intrecciarsi di avventu-re erotiche. Una «cocotte» che si fa spo-sare da un vecchio notaio di provincia facendosi credere un fior di virtù e di candore, e accompagna il proprio sposo a passare la prima notte di matrimonio in casa di una sedicente madrina, la quale è poi la pigionante di una «mai-son»... di quelle! Le donne della «po-chade», maritate o no, sono tutte «don-nine». Una va in cerca del solito con-trappeso per vendicarsi dei torti fattile dal marito. Un'altra va da amante in a-mante. E all'atto secondo c'è il solito andirivieni di coppie, con una esposizio-ne, punto velata, di particolari ultra-rea-listi. Non manca nemmeno il letto-auto-matico, mobile oramai di prammatica nelle «pochades» di questo genere. E quel notaio che beve tutto quanto la sua sposina gli vuol far credere fino al più inverosimilmente grottesco! Insomma, un assieme boccaccevole quanto mai. Certo è che questo genere di teatro por-nografico finirà un bel giorno con lo sto-macare; esso terminerà col formare una nuova Arcadia: l'Arcadia delle porcherie. Ma che farci? Il pubblico finora vi ab-bocca sempre. E iersera c'era infatti una folla enorme, e si stava pigiati fino fuori della porta.

La grande «réclame» e la straordina-ria aspettativa nocque iersera al succes-so. Il primo atto passò in silenzio. Al se-condo, molto movimentato, il successo si rialzò. Si ebbero a sipario calato due chiamate al proscenio. Dopo il terzo, ricco di situazioni piccanti, una chiamata con qualche leggero contrasto.

L'esecuzione fu, come sempre, ammi-rabile per affiatamento e movimento. Si-chel fu un principe russo impagabile e originalissimo. Guasti, Bracci, Ciarli, O-norato, comicissimi. Graziosa ed elegante la Zoppetti-Barsi e brave le sig.re Bru-nini-Privato, Bossola e Castelli.

La piccante «pochade» si replica.

Fenice. Domani si darà la prima rap-presentazione della compagnia di varie-tà condotta dal valente macchiettista Ni-cola Maldacéa. Il programma, oltre al re-pertorio di Maldacéa, contiene numeri di canto, ballo ed acrobatismo.

Circo Zavatta. Stasera alle 8 il Circo Zavatta (a S. Giacomo) darà spettacolo di varietà, con due pantomime, la «Gran via» ed «Episodi della guerra anglo-boera».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Dispari. *Chopin*, in 3 atti, di Keroul e Barré.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - La conferenza internazionale per il Marocco; l'arrivo dei delegati ad Algesiras. — L'insuccesso del-la rivoluzione russa? — Le elezioni in-glesi.

Notiziario. Le elezioni per la commissio-ne di stima. — Infanticidio. — Un nuovo direttissimo Roma-Firenze. — La corsa al-l'oro.

Mondo affari. La situazione del cotone agli Stati Uniti.

Teatro Arti e Lettere. - Un'intervista con Marco Praga. - I manoscritti di Victor Hugo.

Ultima Ora. Le probabilità di Fallières. — Il programma dei socialisti francesi per le elezioni della Camera. — La buro-crazia dominante in Russia. — Lo czar e l'idea della pace. — Le vittorie dei libe-rali in Inghilterra. — Lo scioglimento della Camera ungherese?

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Denunciatori per avidità di lucro.

— Non credo che i giudici riterranno l'accusato Zerial moralmente colpevole di quanto gli viene addebitato. Egli fu istigato, trascinato da altri.

Così, nella sua arringa, diceva l'avv. Ara. E l'avv. Puecher, poco dopo, rin-calzava:

— Ma il maggiore colpevole non siede sul banco degli accusati; non è stato messo in accusa colui che trascinò gli altri a commettere il fatto. Ed io, signo-ri giudici, vi domando se non siano da deplorarsi maggiormente certi sistemi che devono pur aver fatto il loro tempo, o chi a tali sistemi soggiacque e perciò entrò in conflitto col codice. Il Benedet-tich, forse, non si sarebbe lasciato anda-re ad accusare altri, se non vi fosse stato l'ispettore Valentich ad istigarlo, rendendosi colpevole d'un vero e proprio reato di corruzione della gioventù. Que-sto significa allevare, coltivare il delitto! Ed è ciò che bisogna principalmente ri-provare in questo processo.

Come i lettori hanno visto, trattasi di un processo in cui, ancora una volta, ci entrano Ermanno Zerial e Carlo Bene-dettich. Il 20 ottobre scorso, riferendo d'un dibattimento per innumerevoli truf-fe da essi compiute e terminato con la condanna del Benedettich a 20 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e dello Zerial a 18 mesi della stessa pena - scrivevamo:

«Nè il P. M., però, nè la polizia, fecero cenno d'una circostanza interessantissi-ma: che specialmente il Serbo (altro ac-cusato) ed il Benedettich, fino a qualche giorno prima del loro arresto, erano per-sone di fiducia della polizia; che alle as-serzioni loro la polizia per molto tempo ha prestato cieca ed assoluta fede, sì da disporre, sulle loro dichiarazioni, nume-rosi arresti, e che, infine, essi sono sotto processo per aver sostenuto, anche in-nanzi all'autorità giudiziaria, che deter-minate persone avevano commesso de-terminati reati, ai quali, invece, erano assolutamente estranee».

Alludevamo, con queste ultime paro-le, appunto al processo ieri venuto di-nanzi ai giudici e che dava motivo ai difensori avvocati Ara e Puecher di dire quanto più sopra abbiamo riferito. Lo Zerial ed il Benedettich erano chiamati a rispondere del crimine di falsa depo-sizione, per aver incolpato falsamente certo Strassner d'un furto di rame, di-nanzi alla polizia - e propriamente al-l'ispettore di p. s. Valentich - e, più tar-di, di aver mantenuto l'incolpazione di-nanzi all'autorità giudiziaria. Il Benedet-tich deve inoltre rispondere della con-travvenzione di truffa, per essersi fatto somministrare generi alimentari e be-vande in parecchi locali pubblici.

Lo Zerial - che fu il primo a ritrattare la deposizione ancora durante l'istrutto-ria - confessa al dibattimento di aver asserito il falso a danno dello Strassner perchè voleva fare bella figura col Va-lentich e ottenere da lui la mancia pro-messa qualora gli portasse notizie di ladri.

Il Benedettich dice di aver deposto il falso in buona fede, poichè riteneva che realmente lo Strassner avesse commes-so il furto di rame e poichè lo Strassner stesso glie ne aveva fatto confessione un giorno, sull'angolo del Corso e via Sant'Antonio. Narra che era in relazioni di... affari con l'ispettore Valentich, il quale lo aveva autorizzato a servirsi a sue spese nei vari locali pubblici fre-quentati e farsi dare danaro anche dagli esercenti, e sostiene di aver avuto, anzi, a tale scopo, un biglietto di visita del Valentich munito del timbro dell'ispetto-rato da lui diretto, per esibirlo come le-gittimazione.

Il Valentich nega di aver avuto mai biglietti da visita e, a dimostrare la fal-sità di quanto asserisce il Benedettich, dice che l'ispettorato non ha neppure un timbro. Nega pure di aver autorizzato il Benedettich a prendere consumazioni e danari nei vari locali. Risulta, però, che a un esercente che reclamò da lui il prezzo di somministrazioni fornite al Be-nedettich, egli pagò una corona. Ammet-te di aver dato dei premi in danaro al Benedettich e allo Zerial, quando si re-cavano a dargli comunicazioni di parti-colare rilievo.

Vengono intesi sul fatto addebitato allo Strassner i testimoni Strassner, Macuz e Serbo e l'uditore giudiziario dott. Fro-glia, che istruì il processo.

La Corte assolve il Benedettich dal se-condo capo d'accusa - contravvenzione di truffa - ritenendo che il Benedettich, visti i rapporti che passavano fra lui e l'ispettore Valentich, poteva credersi per lo meno autorizzato a farsi dare quelle somministrazioni che ottenne. Condan-na, poi, per il crimine di falsa deposizio-ne tanto il Benedettich che lo Zerial a 1 mese di carcere. Nella commisurazio-ne della pena, la Corte ebbe speciale ri-guardo alla circostanza che il fatto di cui oggi gli accusati erano chiamati a ri-spondere, è anteriore alla condanna del 20 ottobre loro inflitta.

I condannati s'adattano.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Leda» da Spizza e scali con 40 pass.; «Aurora» da Costantinopoli e Ro-vigno; i pir. a.-u. «Bitinia» da North Shields; «Sebenico» da Spalato e scali; «Vila» da Cattaro con 30 pass.; «Jadro» da Metcovich; «Erny» da Nuova York e Algeri; «Adria» da Tangeri e Messina con 2 pass.; i pir. ital. «Agrumaria» da Catania con 2 pass.; «Vincenzo Bonan-no» da Alessandria; il pir. ellen. «Sa-mos» da Trebisonda e Corfù con 2 pass., e il pir. inglese «Kura» da South Shields.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» da Trieste per Calcutta pro-seguì il 18 da Colombo per Madras; «Do-rotea» da Livorno, arrivò il 14 a Horli, dove caricherà una parte del carico e quindi si recherà a Theodosia per com-pletarlo, dopo di che partirà pel R. U.; «Sofia Braili» arrivò il 10 a Swansea; «Lederer Sandor» il 12 a Barcellona; «Gundulich» il 10 a Rotterdam; «Flori-da» da Seriphos passò Gibilterra il 10; «Epidauro» da Cartagena passò Dunge-ness l'11 diretto a Middlesbrough, «Dar-dania» partì il 10 da Shields per Trieste; «Quarnero» arrivò il 14 a Cardiff.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 18 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «A-frica» diretto a Durban proseguì il 14 da Mombassa per Zanzibar; «Imperatrix» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Trieste; «Trieste» da Kobe per Trie-ste proseguì il 13 da Porto Said per Fiume.

«Austro-Americana». «Yenny» diretto al Messico, proseguì ieri da Las Palmas; «Irene» (nuovo) proveniente da Stokton-on-Tees, arrivò a Nuova York e ripartirà il 18 per Trieste.

15 Gennaio.

Da GORIZIA.

— Rissa fra militari e borghesi.

Questa notte fra la 1 e le 2 in una casa in piazza Cristo vennero a contesa al-cuni militari con borghesi. I militari ave-vano estratte le baionette, ma furono dis-armati. Nella rissa rimasero feriti vari borghesi alle mani, non gravemente. Il fatto sarebbe andato così: Certo France-sco Lipizer, di 30 anni, abitante in via Barzellini 17, trovò diverbio con certa Luigia Stepancich. Un soldato si intro-mise atterrando il Lipizer. Fu il segnale di una mischia generale, gli altri bor-ghesi e gli altri soldati presenti essendo intervenuti nella rissa. I più malconci fuggirono e i soldati ci rimisero le baio-nette. Furono assunti a protocollo il Li-pizer e altri tre, Gregoric, Pellizon e Bi-siach, che furono arrestati e condotti al-le carceri.

— Per renitenza alla leva.

Fu arrestato a Trieste e qui condotto cer-to Antonio Ippavitz, di 28 anni, da Santa Croce del Carso, perchè non voleva sa-perne di fare il soldato.

— Cronaca triste.

Certo Wallas, ex-capo custode delle car-ceri e sottufficiale in pensione, abitante in via S. Antonio 10, ieri in un accesso di mania furiosa fracassò tutti i mobili di casa. La moglie spaventata si rinchiu-se nella latrina. Sul luogo accorse una guardia municipale che, saputo di che cosa si trattava, fece intervenire due in-fermieri dell'Ospedale dei Misericorditi, che tradussero l'infelice al manicomio.

Da ROVIGNO.

— Caduta mortale.

Ieri sera i figli dell'agricoltore Nicolò Sponza fu Antonio detto Fette, di 68 an-ni, impensieriti perchè il loro padre non era ancora ritornato dalla campagna, si recarono in cerca di lui. In un suo fondo nella località Regna, distante due ore dalla città, lo trovarono sotto un rovere che non dava segno di vita. Telefonato dal vicino casello ferroviario al corpo di guardia, il capo delle guardie con un al-tra guardia si recarono sopraluogo, ove giunsero dopo la mezzanotte. Constata-rono che il vecchio era già cadavere ir-rigidito. Per la posizione in cui si trova-va e per il modo in cui teneva una mano, insanguinata per una ferita riportata al-le dita, fu possibile ricostruire così il caso al quale lo Sponza deve la morte: mentre salito sopra un rovere vi tagliava i rami, deve essersi accidentalmente feri-to alla mano con la potatoia. Perduti i sensi per il dolore, deve esser precipitato da un'altezza di tre metri, e in così malo modo da spezzarsi la colonna vertebrale. Fu trovato infatti prono sul terreno con la testa che faceva con il petto un angolo acuto.

Sciarada a pompa.

Primo secondo io al vil metallo, invero
Importanza non dò.
Quel che importa è sapere se l'*intero*
Conquisterò.

Spiegazione del giuoco precedente:
FORESTA. FESTA. OR.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Sei fondi in Scorcola - città (Terra nera) per cor. 155.673.

Mutui.

Cor 4000 al 7% a peso d'uno stabile in Guardiella - città.

COMUNICATI *)

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di medico comunale e condotta libera col primo onorario di corone annue 1200, pagabili in rate mensili antecipate da questa cassa comunale; il tempo a con-correre a tutto 31 gennaio a. c.

I concorrenti dovranno comprovare di possedere la cittadinanza austriaca, il diploma conseguito in una università au-striaca, l'eventuale pratica ospitalizia e servizi già prestati, nonchè la conoscen-za perfetta della lingua italiana.

Potranno, i concorrenti, fare anche notevole calcolo sull'esercizio della pra-tica privata.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi allo scrivente.

MUNICIPIO DI LUCINICO
li 5 gennaio 1906.
Il podestà: V. Grassevis.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.50, Staatsbahn 669.75, Alpine 527.50, Lotti turchi 148.—. - La Borsa di Berlino chiude migl.re. Credit 212.50 (213.10), Disconto 187.90 (188.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.12), Rendita —.— (104.70), Meridionali —.— (719.50), Mediterranee —.— (446.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.40, Chiusa francese 98.30 (99.02), Italiana 104.40 (104.25), Spagnuola 91.70 (91.50) Banche Ottomane 608.— (604.—) Rio Tinto 1688 (1678) Lotti turchi 141.25 (140.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 676.— a 677.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 24.—, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.60 a 95.80, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.96 a 96.50, Credit 675.— a 677.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 669.— a 671.—, Lombarde 120.— a 122.—, Lotti turchi 147.— a 149.—

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 98.90, Rendita ital. 4% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 91.70, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.35, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.70, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 141.25, Banca di Parigi 1422, Azioni Meridionali ital. 725.—, Rio Tinto 1688.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 15/16, Lombardi 5—, Argento 30 1/4, Rend. Spagnuola 90 7/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/4.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 15. Chiusa). Santos good average per marzo 38.75, per maggio 39.—, per settembre 39.75, per dicembre 40.25.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.50, per marzo 47.75.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6 05/100, Gennaio-Febbr. 6 06/100, Febbraio-Marzo 6 08/100, Marzo-Aprile 6 11/100, Aprile-Maggio 6 14/100, Maggio-Giugno 6 17/100, Giugno-Luglio 6 10/100, Luglio-Agosto 6 20/100, Agosto-Settembre 6 12/100, Settembre-Ottobre 5 88/100.

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits: Apert. 167 7/8, Chiusa 168 1/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79—, per 3 mesi 78—.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 62.50, per febbraio 62.50, marzo-aprile 63.50, maggio-agosto 64.50. fiacco

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.85, per febbraio 15.85, per marzo-aprile 16.—, per marzo-giugno 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.70, per febbraio 23.90, marzo-aprile 24.10, marzo-giugno 24.30. fermo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, per febbraio 31.15, marzo-aprile 31.35, marzo-giugno 31.70. ferma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 39.25, per febbraio 39.—, marzo-aprile 39.—, maggio-agosto 39.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 20.25 20.75 staz.o, bianco per mese corr. 24 3/8, per febbraio 24 1/2 staz.o, per marzo-aprile 24 1/8, per marzo-agosto 24 3/4, Raffinato 56.— a 56.50.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

LUIGI STABON
TIPOGRAFO

d'anni 23, dopo brevissima malattia rese l'anima a Dio ieri nelle ore ant. I dolenti genitori Andrea e Giuseppina in uno al fratello Emilio, le sorelle Emma mar. Aumaitre, Meri mar. Dominicini ed Elvira, affranti dal dolore partecipano si irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo Martedì 16 corr., ore 2.30 pom., partendo dalla via Antonio Caccia 11.

Trieste, 16 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

PIETRO DOMINICINI
SARTO

spirò oggi dopo lunghe sofferenze.

La desolata famiglia partecipa agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Mercoledì 17 corr. alle ore 3 1/2 pom., partendo dalla casa N. 34 di via S. Nicolò.

Trieste, li 15 Gennaio 1906.

GIOVANNI CORVA
Negoziante in commestibili

dopo brevi sofferenze, spirava oggi nelle ore pomeridiane, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Luigia** nata **Buttignoni**, i figli **Guido, Vittorio** e **Giovanni** in unione agli altri parenti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 17 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 74 di via Molino a vento.

Trieste, li 15 Gennaio 1906.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte affrante dal dolore per la perdita della loro adorata

Madre

suocera e nonna, ringraziano commosse tutte quelle gentili persone che parteciparono ai funerali, o con l'invio di fiori o in altra guisa vollero onorarne la memoria.

Uno speciale ringraziamento inviano alla spett. Direzione Centrale della Lega Nazionale, sezione Adriatica, ai suoi rispettivi gruppi nonchè a tutta la cittadinanza di Duino.

Famiglie VELAT.

NINA ved. SENIGAGLIA

spirò questa mane dopo lunghe sofferenze.

La figlia **Pia** e gli altri congiunti, addoloratissimi, partecipano la triste perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 17 corr direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Gennaio 1906.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze per lavorare calze a macchina. Indirizzo al Piccolo. 2258

CERCASI ragazza che sappia cucinare; inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2719

CERCASI signorina tedesca, buone referenze, modesta, per ragazzo ottenne, dalle 2-8. Presentarsi dalle 2-4. Via Giustinelli N. 6, III p. 2770

CERCASI prontamente donna per allattare bambina, possibilmente dintorni Trieste. Rivolgersi via Commerciale N. 14, presso G. Moro. 2801

CERCASI ragazzo 13-14 anni, volonteroso di lavorare, piccole prestazioni per il negozio, paga corone 4 settimanali. Barriera vecchia 5, cartoleria. 6338

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 2874

CERCASI signorina suonatrice pianoforte per ballabili, tutto il carnevale. Buone condizioni. Vitto gratuito. Scrivere sub «Suonatrice» fermo in posta Zara. 2872

CERCASI ragazzetta per bambina, dalla mattina alla sera. Via Barriera 6, I p. 6392

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 9604

CERCANSI donna servizio e ragazza orli «à jour». Via San Giovanni 14, III. 6402

CERCASI ragazzetta portatrice biancheria. Stabilimento Eckhardt, Barriera 1. 6386

CERCASI praticante disegnatore per impresa costruzioni. Offerte sub «Impresa» Piccolo. 6363

CERCASI prestaservizi. Tintore 5, IV piano, porta 17. 2811

CERCASI brava domestica tedesca per piccola famiglia. Barcola 419, primo. 2825

CERCASI garzona per calzoleria. Via Maiolica 4, I. Granatelli. 6332

CERCASI una brava macchinista calzolaia. Belvedere 32. Calzoleria Schenk. 6349

CERCANSI lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2854

CERCASI capacissimo bottaio anche per lavori di bracciante. Offerte «Bottaio» Piccolo. 2850

CERCASI prontamente prestaservizi mattina, dopopranzo, buone referenze. Petrarca 3, I. 6361

CERCASI brava prestaservizi due volte giorno. Pietà 33, porta 22. 2826

CERCANSI mezzo lavorante e praticante calzolaio. Via Pietà 39. 6348

CERCASI abile lavorante fabbro, d'anni 24 in poi. Indirizzo Piccolo. 2829

CERCASI onesta prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2763

CERCASI domestica che sappia cucinare e attendere bambini. Via Casimiro Donadoni 2, I. porta 6; presentarsi 1-4. 2761

CERCANSI contadini senza figli per piccola campagna. Indirizzo al Piccolo. 2760

CERCASI bravissima ragazza prestaservizi per tutto giorno; presentarsi dalle 3-6, Carradori 9, II, porta 6. 6370

CERCANSI ragazze per fabbrica paste. Petelin, S. Giovanni ex caserma Landwehr. 2849

CERCASI bambinaia capace lavori domestici. Presentarsi con buoni certificati, via Fabio Severo 44. 6371

CERCASI prestaservizi dalle 8 ant. alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 2836

CERCASI prontamente ragazza sarta da donna, a giornata. Indirizzo Piccolo. 2841

CERCASI domestica che sappia bene cucinare. Via Stadion 29, III. 2842

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2833

CERCO prontamente abile mistra calzolaia. Rivolgersi Cecovin, via Scalinata 4. 2821

CERCA domestica famiglia piccola. Corone 20. Via Rossetti 61, porta 18. 63333

SCRITTOIO. Cercasi prontamente signorina pratica lavori scrittoio. Offerte C. B. 14 Piccolo. 2605

PIAZZISTA ramo birra, capace, conosciuto clientela, trova pronto collocamento presso fabbrica già introdotta. Offerte con indicazione posti finora occupati e pretese sub «Piazzista capace» al Piccolo. Mediatori esclusi. 6237

PRATICANTE **conoscenza lingua tedesca viene cercato da primaria casa commerciale. Offerte sub «Commercio» posta restante.** 2605

PRESTASERVIZI pulita cercasi mattina, ore 8-10. Acquedotto 47, primo. 2832

DUE stallieri attivi, con ottime informazioni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2845

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, tedesco, pratica scrittoio, cercasi per ditta. Offerte «Farine» Piccolo. 2778

RAGAZZA prontamente cercasi per leggeri lavori domestici. Barriera 29, II. 6374

RAGAZZO grande (servo), buona famiglia, cercasi. Reiss, piazza Goldoni 11. 6387

RAGAZZO onesto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2876

RAGAZZETTA per bambina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9607

STIRATRICE cerca garzona. Via Cavana N. 13, III piano. 2766

NEGOZIO cappelli cerca ragazzo. Indirizzo Piccolo. 2893

OSTERIA con giochi di bocce cerca conduttore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2884

RAGAZZA prestaservizi cercasi piccolissima famiglia, dalle 8½-4, cor. 16 e pranzo. Acquedotto N. 43, I piano. 6414

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2875

PRATICANTE con paga, per scrittoio e magazzino, cerca ditta in caffè. Offerte sub «Ditta» al Piccolo. 6391

PRESTASERVIZI che conosca un poco il tedesco cercasi prontamente per il dopopranzo. Rivolgersi in via Promontorio 10, mezzanino, sinistra. 2822

CUOCA tedesca che sappia bene cucinare, con buoni certificati, cercasi per fuori per due persone attempate, aventi anche cameriera; mercede 15 fiorini. Rivolgersi Salita al Promontorio N. 10, secondo piano. 6327

SIGNORINA buonissima famiglia, rimasta orfana, conosce tedesco, italiano, cerca posto presso signora sola o come bonne presso famiglia distinta. Offerte sub «Bonne» al Piccolo. 2618

SIGNORINA di distinta famiglia ateniese, conoscente francese e greco, offresi quale damigella compagnia o donna di chiave. Offerte «Ateniese» Piccolo. 6011

OFFRESI comptoirista della provincia, capace tenitura doppia e semplice, conosce l'italiano, tedesco e sloveno, miti pretese. Offerte al Piccolo «Pratica Settenne». 6105

GIOVANE esperto ramo coloniali commestibili, cerca per primi febbraio posto quale magazziniere oppure piazzista viaggiatore, miti pretese. Gentili offerte sub «Esperto 200» Piccolo. 6301

PIAZZISTA viaggiatore ramo manifatture, pellami, cappelli, bene introdotto sulla piazza come pure Istria, Dalmazia, cerca posto per primi febbraio. Gentili offerte sub «Diligente 100» Piccolo. 6300

GIOVANE occupato cerca migliorare posizione quale sottomagazziniere ramo coloniali. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 6337

GIOVANE signorina tedesca, parla italiano, dattilografa, stenografa tedesca, tenitura libri, però poco pratica ancora, cerca posto praticante. Offerte sub «Trieste 31» Piccolo. 6344

ESPERTO contabile, italiano, tedesco, pratico trattare affari, già viaggiato, cerca posto corrispondente sub «Pratico» al Piccolo. 6328

RAGAZZA cerca scrittoio per portar conti. Offerte al Piccolo «Conti». 6334

OFFRESI disegnatore edile ore straordinarie. Indirizzo Piccolo. 2855

OFFRESI signorina, parla italiano, tedesco, come venditrice latteria, adatterebbesi portare conti. Offerte «Venditrice» Piccolo. 6347

PERFETTO corrispondente tedesco, desideroso apprendere italiano, cerca occupazione presso casa commerciale, verso piccola paga. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 2824

DONNA pratica lavori scrittoio, spedizionieri, negozianti qualsiasi ramo, cerca occuparsi. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 6364

SIGNORINA tedesca cerca prontamente posto in uno scrittoio. Rivolgersi Seitz, via Sebastiano 4, IV. 6353

SIGNORINA buona famiglia, parla italiano, tedesco, cerca posto per istruire bambini. Offerte «Orfana» Piccolo. 2788

SIGNORINA buona famiglia, pratica cassiera, scrittoio, con buone referenze, cerca posto. Offerte «Rigo» Piccolo. 2787

SIGNORINA praticante, conosce tedesco, slavo, italiano, cerca posto per scrittoio. Offerte sub «Posto» Piccolo. 6343

SIGNORINA giovane offresi quale cassiera o venditrice. Conosce italiano e tedesco. Scrivere «Volonterosa» Piccolo. 2837

PIANISTA disponibile martedì, giovedì e sabato. Rossetti 683, III piano. 6330

OFFRESI orchestrina per club o società. Offerte sub «Orchestrina» Piccolo. 2779

DISEGNATORE conosce architettura, figura, ornato, occuperebbe posto presso architetto. Indirizzo Piccolo. 2800

BONNE tedesca, giovane, che sa ben cucire, ricamare, brava per tutti lavori domestici, paziente, cerca posto. Offerte «Stiria» posta restante Capodistria. 2798

MACCHINISTA abilitato cerca posto per condurre macchina e caldaia Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 2789

VIAGGIATORE abilissimo, ottime referenze, introdotto Trentino, offresi provvigione, spese viaggio. Gentili offerte «Trentino» al Piccolo. 2862

VIAGGIATORE bene conosciuto nei paesi alpini cerca rappresentanze di primarie ditte, verso provvigione o contribuzione spese. Gentili offerte dirigere sub «Handels-Agentur» Klagenfurt, Posta restante. 6352

GIOVANE cerca posto di servo d'ufficio. Offerte «Zelante» Piccolo. 6413

OFFRESI sartina a giornata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2860

PRATICA venditrice offresi per cartoleria o cassiera. Offerte «Assidua» al Piccolo. 2868

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, contabile, offresi 3-4 ore al giorno. Sub «Extra» al Piccolo. 2790

CONIUGI buoni attestati, sarto, offronsi portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2814

COMPTOIRISTA assolto l'accademia commerciale cerca posto. Gentili domande Piccolo sub «Bescheiden». 2890

CERCASI lavoro copiatura ed indirizzi, italiano, francese. Via S. Maurizio 15, III piano, Moraves. 6393

CAPO muratore capace, disegnatore pratico per studio, scrive italiano-tedesco, parla anche slavo, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2859

CORRISPONDENTE tedesco con sufficente italiano cerca occupazione. «Bescheidene Ansprüche» Piccolo. 2810

ISTRUZIONE

DISTINTA signorina cercasi maestra tedesca per contraccambiare lezioni francese. Offerte «Amicizia» Piccolo. 6328

MAESTRA tedesca darebbe lezione, conversazione 2 ore settimanali, 2 fiorini mensili. Via Rossetti 5, porta 11. 2628

THE Berlitz School, S. Nicolò 32, Inglese, Francese, Italiano, Tedesco, Spagnuolo, Croato ecc. Maestri diplomati delle rispettive nazioni. Lezioni particolari e in classe, qualunque ora. 2607

LEZIONI mandolino, mandola, chitarra e violino, impartisce Rodolfo De Rocchi, maestro del Circolo mandolinistico. — Via Cologna 2. 2689

10 corone mensili lezioni armonia, contrappunto, composizione, metodi Richter, Iadassohn. Indirizzo Piccolo. 9595

SIGNORINA colta darebbe lezioni italiano, materie scolastiche. Offerte «Annie» Piccolo. 2803

SIGNORINA diplomata istruirebbe bambini, darebbe ripetizioni in qualunque materia preparatorie e Liceo. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 2796

INGLESE, francese, italiano. Prof. Delfrate, via Giulia 13. 2807

CONTABILITA', corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Via Cassa risparmio 2, Cernè. 2632

MAESTRA froebeliana offresi lezioni, preparazione, ripetizione classi popolari. Indirizzo Piccolo. 2843

AFFITTANZE

STANZA grande ammobiliata, con uso della cucina, cercasi da coniugi viennesi. Offerte sub «Licht, rein» Piccolo. 6376

SIGNORA sola cerca quartiere camera, camerino e cucina, eventualmente due camere, massimo terzo piano. Offerte sub «Benestante» al Piccolo. 2794

GIOVANOTTO e giovane puliti cercano stanzetta ammobiliata, possibilmente comodo cucina, prezzo mite. Scrivere «Cento» Piccolo. 2781

QUARTIERE due stanze, cucina, casa nuova, cercasi. Offerte «Comodità» Piccolo. 6385

CERCASI stanza vuota con comodo cucina, pressi Meridionale. Sub «Sarta» Piccolo. 2858

AFFITTANSI prontamente, salita Gretta, tre quartieri bene ristaurati, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 344

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, luce elettrica, camerino da bagno, desiderando con intera pensione; ma soltanto costo tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2602

AFFITTANSI due belle camere vuote, ingresso libero, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2645

AFFITTASI stanza ammobiliata, un letto, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 6271

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas. Acquedotto 81, III piano. 9596

AFFITTASI per primo febbraio, presso vedova con sola figlia adulta impiegata in commercio, quindi massima tranquillità, via Belvedere 26, primo piano, destra, subito passati i magazzini del sig. Parisi, bellissima stanza parchettata, introduzione gas, stufa maiolica, per una persona, volendo servibile anche per due persone, con e senza costo, però assolutamente escluso donne. 6382

AFFITTANSI un bellissimo quartiere con sei stanze, due disobbligate, rimesso tutto nuovo; un vasto magazzino via S. Lucia 4; rivolgersi Hotel Garni 21. 5646

AFFITTASI 12 fiorini stanza elegante, ariosa, vista libera, vicinanza tramway, compreso servizio, lume. Indirizzo Piccolo. 2861

AFFITTASI elegantissima stanza letto, attiguo salone pianoforte, fior. 20, centralissimo, primo; soltanto persona massima serietà. Indirizzo Piccolo. 2768

AFFITTASI bella stanzetta, entrata libera, buon costo. Campanile 13, III. 2883

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini; portinai offronsi. Prego rivolgersi Stadion 29. 6409

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Farneto 31, I. 6404

AFFITTASI stanza, costo cor. 9 settimanali. Via S. Marco 30, I. 2791

AFFITTASI camera con focolaio. Rivolgersi Sette fontane 2, negozio commestibili. 6406

AFFITTASI camera o camerino, comodo cucina, acqua. Canova 11, porta 14. 2866

AFFITTASI grande stanza vuota, comodo cucina. Canova 11, porta 24. 6379

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due persone. Via Caserma N. 17, I p. 6395

AFFITTANSI per uso scrittoio o lavoratorio, anticamera e camera con poggiuolo, ingresso libero. Corso 21, II. Cante. 6381

AFFITTASI camera ammobiliata, ariosa, con o senza costo, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2880

AFFITTASI camera ammobiliata, distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 2882

AFFITTANSI 2 eleganti stanze ammobiliate e stanzetta. Via Caserma 12, II. 2864

AFFITTASI camera con comodo cucina. Via del Volto 2, IV. 9603

AFFITTASI bella stanza ammobilata, ingresso libero. Via Campanile 13, II. 9608

AFFITTASI splendido quartierino camera, cucina, compreso tutto fior. 130. Indirizzo Piccolo. 2888

AFFITTASI stanza, costo, 24 fior., volendo due amici, anche vuota. Giuseppe Gatteri 27, II. 2805

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Via Petronio N. 9, IV, porta 28. 2609

AFFITTASI bella stanza vuota, grande, anche con comodo cucina, ingresso libero. Via Belvedere N. 23, II p. 6341

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere N. 26, II, p. 12. 6350

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata con stufa e gas, libera vista, unico subinquilino. Via Coroneo 35, primo. 2835

AFFITTANSI bellissimi quartieri piccoli, gas, orto. Trattoria «Bel Giardino» Scala Santa. 6355.

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, corone 9. Via San Lazzaro 19, IV. 6354

AFFITTASI camerino ammobiliato, escluse donne. Chiozza 36, III, p. 7. 2817

AFFITTANSI cameretta e cucina o sola cameretta, preferibilmente a donna sola. Rivolgersi appalto via Poste 1. 2831

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con, senza costo. Belvedere 22, quarto. 2809

AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata, fior. 8, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2818

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, vista al mare e sulla Piazza Grande, volendo anche stufa. Rivolgersi Parrucchiere Czerny, Piazza Grande N. 6. 2804

DA affittare una camera ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo N. 32, II piano. 6398

D'AFFITTARE stanza o stanzetta ammobiliata, volendo vuote. Madonna del mare 7. Rivolgersi dal portinaio. 2767

DA affittare cameretta disobbligata, vuota o ammobiliata, V piano. Indirizzo Piccolo. 2840

DA affittare prontamente tre camere, cucina, annue cor. 400. Via Sette fontane N. 33, I piano. 6326

DA affittare bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2682

STANZA grande, chiara, stufa, II piano. Rivolgersi via della Crociera 8, dal portinaio. 2539

QUARTIERE secondo piano, centro città, appigionasi prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 2740

SUBAFFITTASI per febbraio quartiere due camere, camerino, cucina. Via Denza 8, pianoterra, destra. 9570

PRONTAMENTE affittasi stanza, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 2828

PRONTAMENTE affittasi appartamento cinque stanze, stanzino, accessori. Piazza Valle 2. 2783

STANZA uno, due letti, affittasi, volendo costo. Acquedotto 27, porta 4. 2865

SUBAFFITTASI quartiere due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2887

SUBAFFITTASI prontamente quartiere sei stanze, bagno, cucina ecc. 300 fiorini fino agosto. Indirizzo Piccolo. 2776

SIGNORE solo affitta per agosto parte suo quartiere composto tre stanze, cucina, camerino, soffitta per fiorini 300. Posizione centrica. Offerte sub «Affittanza» al Piccolo. 6324

STANZA bene ammobiliata, secondo piano, da affittare; due stanze e cucina da affittare con mobili. Acquedotto 85. 2813

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Gatteri 20, primo. 6351

QUARTIERE d'affittare, tre stanze e cucina fiorini 220, via Tesa 27. 6325

DISTINTA signora vedova cede stanza ammobiliata, con o senza costo. Roiano. Indirizzo Piccolo. 2889

NEGOZIO, un foro, arredato, subaffittasi agosto oppure prima. Chiedesi buonuscita. Scrivere «Pressi Ponterosso» Piccolo. 2773

QUARTIERE pronto camera, cucina, acqua, accessori, cor. 309; via Commerciale 30, V piano, porta 16; rivolgersi Caffè Moncenisio. Ekel, dalle 2½-3, 6-7. 2894

20 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715. Indirizzo Piccolo. 2885

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas. Olmo 6, IV. 2748

CENTRO Barriera affittasi I piano, camera, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2879

CAMERA, cucina, d'affittare vicinanze Posta grande per 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2827

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI apparato fotografico 18 per 24, buon prezzo. Offerte «Apparato» Piccolo. 2869

FERRAMENTA, METALLI vecchi, acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6377

FILMS di cinematografo cercansi. Offerte con prezzo al Piccolo sub Films. 6378

PIANOFORTE corto, primaria fabbrica, senza guasti, acquistasi. Offerte, prezzi «Pianoforte» Piccolo. 2376

CERCASI casetta oppure villino sei o sette locali e giardino o campagna. Offerte «Giusto» al Piccolo. 6410

COMPREREBBESI casa circa otto locali verso pagamento rateale. Cercasi piccolo fondo. Offerte dettagliate sub «Avvenire 1000!» al Piccolo. 6384

CERCANSI privatamente moderno chiffonnier due porte, sgabello, susta. Indirizzo Piccolo. 2812

CERCASI ghiacciaia per gelati. Caffè Mocca, telefono N. 894. 2816

CERCASI dizionario Bolle Rigutini, legato. Offerte col prezzo sotto «Rigutini» al Piccolo. 2782

CERCANSI mobili per 2 stanze complete, pagabili in rate, nel termine d'un anno. Offerte «Biblioteca» al Piccolo. 6390

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 6340

CERCASI lapide per tomba decennale; si preferirebbe croce. Indirizzo Piccolo. 2852

CERCASI carro per un cavallo, con cassone, tipo come uso trasporto passarette oppure latte. Scrivere «Guglielmo» al Piccolo. 6329

VENDONSI splendido lettino, bellissimo costume ballo o maschera, stivali chiari finissimi per giovane. Corso 21, III, sinistra. 6368

VENDONSI macchina da cucire vera Singer, un divano, una zittera. Indirizzo al Piccolo. 2795

VENDESI bellissimo sortié rosa da ballo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2785

VENDONSI 4 tavole, armadio scansia uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 2776

VENDONSI Mandola e Mandolino, ottimi istrumenti napoletani da concerto. Indirizzo Piccolo. 2772

VENDONSI suste buonissime, materassi di crine nera e vegetale. Via Gelsi 20. 2846

VENDESI bellissima pelliccia uomo, prezzo mite. Ghega 2, porta 22. 2771

VENDESI finissimo frack, foderato seta, perfetto, statura media, fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 2848

VENDESI osteria sovvenzionata, affittasi decreto osteria (pupillare), affittansi diverse osterie. Caffè nuova Stella polare. Babini C.o. 6366

VENDESI erba egiziana «Hene» per tingere e far crescere i capelli; una scatola cor. 1. Via Gatteri 10, II. 2863

VENDESI carro a due ruote in buonissimo stato. Via Gelsi 20. 2846

VENDONSI cartoleria, liquoreria, negozio frutta, caffè con bigliardo, negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 2834

VENDONSI letto ed altri mobili. Farneto 49, I, porta 14. 6403

VENDONSI piccolo sparherd, tre cilindri, forno 5 metri tubi. Riborgo 35, V piano, destra. 2806

VENDONSI grande armadio, comoncino a sei scaffali, scrittoio antico, poltrona, credenza di cucina, étagère e colonna. Via Kandler 8, mezzanino, 4. 2847

VENDESI banco da falegname con ordigni. Via Kandler 8, mezzanino, 4. 2847

VENDESI bicicletta per signora. Via Coroneo 9, I piano, destra. 6400

VENDESI portone in legno adatto per deposito legname, misura larghezza 5.70, altezza 3.20. Indirizzo Piccolo. 2873

VENDESI prontamente avviata trattoria; altra affittasi buone condizioni. Vendonsi salumeria avviatissima, posizione piazza; negozietto frutta-erbaggi; latteria molto consumo, prezzo mite; cucina economica molto lavoro. Rosa e Piacentini, via Boschetto 2, trattoria «Vecchi amici». 6362

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale del tutto nuova, motivo matrimonio annullato (volendo singoli pezzi), credenza con marmo nero, tavola crociera, divano, armadione, lavamano opaco, libreria. Chiozza 15, II. 2815

VENDONSI magazzino vini e osteria, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2613

VENDESI negozio da barbiere causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2853

VENDONSI causa trasferimento due letti completi, chiffonnier 2 porte, armadio 6 cassetti, sgabelli. Canova 13, porta 5. 6369

VENDONSI cappotti, vetiti uomo, quasi nuovi. Via Foscolo 8, V. 2851

VENDESI duecento metri rete metallica zincata, alta due metri. Via Kandler 8, porta 4. 2847

VENDO cane San Bernardo grandissimo colosso, mesi undici. San Francesco N. 2, portinaio. 2793

VENDESI grande partita mobili a prezzi bassissimi; stanze complete opache, da fior. 120. Chiozza 7, Scuola danza, Dalla Torre. 6415

VENDO due cappotti uomo, buonissimo stato, due vestiti completi, tre paia calzoni; bellissimo cappotto signora, moderno, sottane in seta, bluse in seta, bella stola nera. Scorzeria 1, porta 14. 6407

DA vendere cane caccia sette mesi, cor. 50. Solitario 25, II, destra. 2838

DA vendere fondo a Opicina vicino Obelisco, fior. 3.50 alla tesa. Caffè Fabris, dalla 1 alle 3, Trost. 6342

DA vendere due letti con suste nuovi, cor. 70. Visitare dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 2762

STUFA petrolio, Lexicon completo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2409

VESTITO completo da ballo per uomo, e calzoni per cavalcare. Rivolgersi dalle ore 9 a. m. alle 4 p. m. Via Nuova 20, II, destra. 7865

ORECCHINI con due splendidi limpidi brillanti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2844

PIANOFORTE coda buonissimo vendesi fiorini sessanta. Rapicio 5, porta 2. 6356

PIANO Mignon nuovo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2819

DUE buonissime cuccette di ferro, con suste, da vendere, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2839

STABILE nuovo rendita cor. 6400 vendesi 64.000, saldo prezzo 16.000, rendono netto 3000. Indirizzo Piccolo. 2886

A buon prezzo mobili nuovi causa trasloco; rivenditori esclusi. Via Istituto 17, III, porta 6. 2765

SPLENDIDA stanza matrimoniale nuovissima, mai adoperata, vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Sanità 7, piano II, porta 8, dalle 10 alle 12, dalle 1 alle 4. 6336

SINGER ottimo stato vendesi fiorini 20. Via Alighieri 15, pianoterra. 6339

SCRITTOIO massiccio, grande, con nove cassettini e bellissimo orologio regolatore da camera pranzo vendonsi metà costo. Foscolo 26, primo. 6357

DUE letti, suste, sgabello vendonsi fiorini 28. Foscolo 16, mezzanino. 2775

MACCHINA Singer originale, ultimo sistema, prezzo mitissimo. Via Petronio 7, pianoterra. 6372

VIOLINO con arco vendesi occasione fiorini 5. Indirizzo al Piccolo. 2791

NEGOZIO olio avviatissimo, con estesa clientela, rendita sicura, posizione centrica, vendesi causa altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 9606

GRANDE occasione, causa partenza vendonsi modiglioni, tamburini, cestellini con fiori, paralumi, servizi lavamano una persona, lira gas, pelliccia uomo. Coroneo 39, magazzino. 6399

OCCASIONE! Vendesi splendida stanza pranzo vera barocco, quasi nuova, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2891

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2892

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene, collane, orologi oro, argento acquistati Monte pietà, vendo, compero. Piazza Borsa 9. 2612

MACCHINA cucito, ricamo, Singer nuova, rilevante ribasso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2823

PIANOFORTE buonissimo vendesi causa trasloco fior. 60. Rivolgersi Vincenzo Bellini 13, portiere. 6394

FRACK quasi nuovo vendesi, misura piccola. Indirizzo Piccolo. 2881

FALEGNAME vende bellissime stanze da letto e pranzo, di finissima esecuzione, con garanzia. Signori che visitarono assortimento pregati ripassare a tutto loro vantaggio. Cecilia 14. 6375

CAUSA malattia vendo avviatissimo negozietto cartoleria e giocattoli, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 2834

ARMONICA voci doppie acciaio, due file, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2786

CEDESI per corone 2000 osteria arredata, con rispettivo decreto. Rivolgersi Amadei, caffè Moncenisio. 6270

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DOMENICA sera è stato dimenticato alla Fenice, nelle gradinate, un portafoglio rosso; generosa mancia al rinvenitore se lo porterà al Piccolo. 2856

DIMENTICATO domenica mattina ombrello nero, manico bruno, vettura 21, Cimitero; mancia portandolo Piccolo. 2759

CANE caccia bianco, orecchie macchiate giallo, smarrito; mancia portandolo Riva Grumula 14, deposito farine. 2777

SI è smarrita una collana d'oro con perle in via di Torre bianca o via Caserma. Generosa mancia all'onesto che vorrà portarla al proprietario via di Torre bianca 4, I. 6331

SMARRITO libro mode, il rinvenitore pregato gentilmente consegnarlo Barriera vecchia 23, Tomasi. 6358

QUELLA persona che in isbaglio prese ieri un ombrello dopo messa cantata ai Gesuiti è pregata riportarlo al Piccolo. Generosa mancia. 2774

FU smarrito dalla via Bachi all'angolo Gatteri un portamonete contenente qualche moneta, una crocetta (cara memoria) ed un cerchio d'orologio. Generosa mancia a chi lo riporta al Piccolo. 2895

AVVISI DIVERSI

F. G. Anzitutto quello che dite è fals sono un ragazzo. Ignoro ancora ch occuparsi di me assicurandovi che l cartolina non mi rattristò affatto, a svelò il vostro nobile e generoso

QUELLO sfacciato. Perchè non la cader quelle viole? Le avrei raccol losamente custodite sacre reliquie possente. Avrei a loro chiesto di Voi, se m'avrebbero significato ciò che il labbro tace - ma che i vostri occhi esprimono. Le avrei tenute nascoste che un occhio si posasse su loro, gel l'aria le sfiorasse. Con venerazione per inebriarmi del profumo del vo sere. A loro mi sarei rivolto nei mo di sconforto, d'avvilimento tanto sp una così vuota esistenza, m'avrebbe culcato coraggio, speranza. Sarebbe mie compagne così come io sarò usque dum vivam et ultra. Spes ultim

MARCELLA i miei più sinceri augur suo onomastico. Rodolfo.

L'ho detto più volte, se mi pensi, noscere mezzo lettera. «Sicurezza»

FRANCESCO. Non mia.... domenica. povera....

SEMPRE avanti 380. Ricevuto grazi luogo indicato undici antimeridia

ANELLO. Allucinazione è la vera p con quella bimba....! Grazie per le bellissime, ma, quando scrivete, prud giudizio! Vi raccomando la messa. S me ebbro, incredulo troppa fortuna.

ASSOLUTA padrona ritiri lettera a indicatomi. Rosa.

CARMEN perdoni sbaglio, prego riti ra sub numero sua abitazione, pos Riera.

NON disperare. In ogni caso resta l cizia. Il ricordo. Parlatemi.

CUOR giovine. Soffro troppo. Pensa forte. Devo vederti. Follemente ti e seguo.

DONO. Appena ieri nel pomeriggio vetti la tua. Scrissi giovedì, ven ieri; inspiegabile lo smarrimento. tu tutti questi contrattempi; il mio per te non è mai scemato. Fammi sap ricevesti quella d'ieri; attendoti ve tuo sempre.

SINCERITA'. Ritirate lettera, tan tuosi saluti.

SUSANNA. Martedì solita ora e luog

MATRIMONIO. Ventiquattrenne buo sizione desidera ammogliarsi con rina con dote. Offerte «Matrimonio» posta Trieste verso polizzino Piccolo.

SIGNORINA media età, appartenente glia civile, sana, educata, capace di economia domestica, desidera corrisp con signore colto, civile condizione, matrimonio. Non meno 45-50 anni. Ma te occasioni servesi presente mezzo «Milka C.» posta centrale.

SONO israelita possiedo piccolo capi guido. Scopo matrimonio, mi unire gnora o signorina anche israelita, che se lavoro avviato onde maggiorment lupparlo. Sub «Speranza» posta Ter

SIGNORINA attempata desidera fare scenza con signore serio, scopo ma nio. Scrivere fermo in posta «Elisa» scontrino.

DUE amiche cercano distinti signori vecchi, scopo matrimonio, possibil impiego regio. Scrivere sub «1000» Barriera.

ISRAELITA chiede mediatore matrim Sub «Balat» posta Tergesteo.

PERSONA solida per ampliame commerciale cerca mutuo rone 15.000. Offerte non ano sub «Affare» al Piccolo.

GIOVANE sarto, età 30, con negozio e prio lavoratorio cerca socio con ca per ingrandire lavoro od anche signo vedova, scopo matrimonio. Offerte centrale «Dusma».

SOCIO con capitale 10-15.000 cerca azienda città fuori Trieste. Offerte «Socio 2870» al Piccolo.

PERSONA seria, tenendo buona cli ramo vini, cerca socio fior. 1000; tualmente produttore. Offerte sub « da» Piccolo.

COSTITUENTESI grande seria presa industriale, provata fo rendibilità, cerca socio cor. 250 Offerte non anonime non esc mediatori seri sub «Industria Piccolo.

CERCO 1200 corone, buon interesse ranzia. Offerte sub «F. A.» fermo Centrale (Loco).

20 fiorini ottimo costo in compagni distinti impiegati. Machiavelli sinistra.

COSTO fino presso famiglia israelita rebbesi anche domicilio. Indirizzo colo.

CARNEVALE. Pianista eccellentissimo labili. Rivolgersi Stabilimento mu Tedeschi-Obersnu, Corso.

PESCI rossi, veri poulards, melanzane gozio Giovanni Polli; assumonsi zioni.

PIANINI, pianoforti, Reform-Mignon, nini elettrici, orchestrion, offre a p mitissimo il premiato Stabilimento mania». Cavana 13.

BRAVISSIMA signorina eseguisce co in famiglia, lavoro à jour, «cape Offerte «Sveltezza» al Piccolo.

OCCASIONE sposi tappezziere lavora d cilio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

ASSICURAZIONI contro perdite deri da ogni estrazione, rimborso di siasi biglietto, presso Banca cambio te Giuseppe Bolaffio.

SIGNORINA sarta, lavoro esatto, al Sitich, già avente salone mode, al donando commercio, raccomandasi glie lavorare a giornata. Offerte «Esatt Piccolo.

SARTO offresi lavori a sè, ogni qu mutande, calzoni. Indirizzo Picco

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soltanto Zoldan. Corso 29, II piano bonamenti convenirsi.

SEGATURA e cascami di legno duro, tale corone 2.40. Per quantitativi p da convenirsi. Alberto Faber, via Tesa telefono 615.

SICURA guarigione dei calli mediante rotto che vendesi nella farmacia Su

ARTICOLI igienici francesi d'ogni lità e grande assortimento sospen trovansi alla Centrale d'Igiene. Via Nicolò 18.

ARTICOLI igienici soltanto qualità ga tite, tre campioni corone 1, dozzina 6, 8, 10, spedizione ovunque. M. Gal, ste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Verdi

ARTICOLI igienici, originali fran dozzina corone 3, 5, 6, 8. Steindler, quedotto 14.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 17 naio, alle ore 9½ ant.

Chiffonnieri ad una e due porte, sgab con marmo, tavolini a lucido, scrittoi sato), lampade d'appendere, regolatori pesi, sedie in canna d'India ed in sto quadri, trumeau, specchi con cornici rate, orologio e catena d'argento, ecc.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO

Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio, Trieste